ArteS

A.P.S. / ARTE - CULTURA - RESTAURO

OSTRA INTERNAZIONALE ARTES 2020

IV EDIZIONE

ORLANDO ALANDIA
EMILIA ALBERGANTI
LUCA ANGELINA
ANDREA BALTERA
NICOLE BARONCHELLI
GIORGIO BELLINGARDO
ALIDA BERTINOTTI
PIERANGELO BERTOLO
MARIA GRAZIA BRUNERI
CHIARA VALENTINA CALCINAI
EMANUELA CASAGRANDE
MADDALENA CENVINZO
MARCO CHIAZZOLINO
MILENA CHIODI
ENNIO COBELLI
ALBERTO COMPAGNO
GIULIO D'AMICO
NADIA DALLA LONGA
PIER TANCREDI DE-COLL'
ALESSANDRO DE LEO
FABIO DELL_ACCIO
MIMMO EMANUELE
ELENA GIANNUZZO
CARLA GIOLITO
FULVIO GIORGI
GIAMPAOLO GRAZIATO
GISELA HAMMER
SERGIO ILLUMINATO
MICHELE IMPERIALE
KIM JAEHEE
NADIA LAROSA
LI LIN
MARIA GRAZIA MACCAPANI
MAURA MANFRIN
ROSY MANTOVANI
ELEONORA MARGUTTI
VINCENZO MATARAZZO
GIAMPAOLO MONSIGNORI
ANNA MONTANARO
NICOLETTA NAVA
MARIA GRAZIA PELIZZARO
UMBERTO PETTENE
RUGGERO PEZZAGA
LIALA POLATO
ANTONELLA PRETI
GIORGIO RACCA
AMBRA ROMANO
DAVIDE SALEMI
GRAZIA SALIERNO
ALICE SAVINI
MARCO SCIARPA
SIMONETTA SECCI
SILVIA SENNA
CRISTINA STOPPA
MASSIMO TANZI
MARIELLA TISSONE
FILIPPO TREVISAN
EVA TSCHORSCHKE
ERMINIO VANZAN
ANTONIO ZENADOCCHIO

MOSTRA INTERNAZIONALE ARTES 2020 IV EDIZIONE

ISBN 978-88-85572-73-7

Impremix - Edizioni Visual Grafika
Via Postumia, 55
10142 Torino
www.impremix.it
edizioni@impremix.it

Impremix Edizioni Visual Grafika aderisce al Comitato Editori Piemonte, ne adotta il codice etico, partecipa con i propri titoli alle manifestazioni organizzate per la diffusione dei libri prodotti dagli editori piemontesi.
Sul sito www.editoripiemonte.it informazioni per presentazioni e iniziative.

INDICE

Presentazione Associazione Artes APS ..... p. 4
Presentazione Mostra ..... p. 5
I Giudici ..... p. 6
Artes for artists_Memorial Maria Briscese ..... p. 8
Ptolemy was wrong ..... p. 9

SEZIONE PITTURA
Orlando Alandia ..... p. 12
Emilia Alberganti ..... p. 13
Andrea Baltera ..... p. 14
Nicole Baronchelli ..... p. 15
Alida Bertinotti ..... p. 16
Maria Grazia Bruneri ..... p. 17
Chiara Valentina Calcinai ..... p. 18
Maddalena Cenvinzo ..... p. 19
Milena Chiodi ..... p. 20
Giulio D'Amico ..... p. 21
Nadia Dalla Longa ..... p. 22
Pier Tancredi De-Coll' ..... p. 23
Mimmo Emanuele ..... p. 24
Elena Giannuzzo ..... p. 25
Carla Giolito ..... p. 26
Giampaolo Graziato ..... p. 27
Gisela Hammer ..... p. 28
Sergio Illuminato ..... p. 29
Li Lin ..... p. 30
Maria Grazia Maccapani ..... p. 31
Rosy Mantovani ..... p. 32
Vincenzo Matarazzo ..... p. 33
Nicoletta Nava ..... p. 34
Maria Grazia Pelizzaro ..... p. 35
Ruggero Pezzaga ..... p. 36
Antonella Preti ..... p. 37
Ambra Romano ..... p. 38
Davide Salemi ..... p. 39
Grazia Salierno ..... p. 40
Alice Savini ..... p. 41
Marco Sciarpa ..... p. 42
Simonetta Secci ..... p. 43
Silvia Senna ..... p. 44
Cristina Stoppa ..... p. 45
Massimo Tanzi ..... p. 46
Mariella Tissone ..... p. 47
Filippo Trevisan ..... p. 48
Eva Tschorschke ..... p. 49
Antonio Zenadocchio ..... p. 50

SEZIONE FOTOGRAFIA
Emanuela Casagrande ..... p. 52
Alessandro De Leo ..... p. 53
Fabio Dell'Accio ..... p. 54
Fulvio Giorgi ..... p. 55
Nadia Larosa ..... p. 56
Anna Montanaro ..... p. 57
Giorgio Racca | Paola Geranio ..... p. 58
Erminio Vanzan ..... p. 59

SEZIONE SCULTURA
Luca Angelina ..... p. 62
Giorgio Bellingardo ..... p. 63
Pierangelo Bertolo ..... p. 64
Marco Chiazzolino ..... p. 65
Ennio Cobelli ..... p. 66
Alberto Compagno ..... p. 67
Michele Imperiale ..... p. 68
Kim Jaehee ..... p. 69
Maura Manfrin ..... p. 70
Eleonora Margutti ..... p. 71
Giampaolo Monsignori ..... p. 72
Umberto Pettene ..... p. 73
Liala Polato ..... p. 74

ARTES APS

L'associazione nasce nel 2014 da un gruppo di artigiani restauratori e da un webmaster, l'intento è quello di far rete e promozione, perché alcuni dei componenti sono Maestri d'arte nel loro campo, nel tempo si sono aggregati progettisti ed artisti, oltre chiaramente ad altri artigiani per creare quella sinergia di filiera, per scambiarsi informazioni e competenze sui vari passaggi del progetto creativo, dal pensiero alla realizzazione. Viene quindi automatico declinare questa passione e questo sapere in tutte le arti, creando itinerari culturali che spaziano fra più discipline e aprendo alla possibilità di promuovere ogni forma espressiva e concettuale. Artes sta tentando di farsi promotrice di processi di mutamento culturale di luoghi e di fare da cassa di risonanza per progetti a largo respiro, per sostenere i saperi e perpetuarli oltreché offrire piattaforme promozionali e di scambio fra tutti i suoi associati e il sistema privato/pubblico.

Il presidente **Jasch Ninni**

"Chi lavora con le sue mani è un lavoratore.
Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano.
Chi lavora con le sue mani e la sua testa ed il suo cuore è un artista"

San Francesco D'Assisi

Consiglio Direttivo dell'Associazione
Presidente: Sol Jasch Ninni
Vice Presidente: Vincenzo Scalise

Settore Artistico
Curatrice Mostra: Arch. Jessica Spagnolo
Coordinatrici Mostra: Arch. Laura Bortoletto I Arch. Tiziana Vico

Associazione Artes aps I Via Buniva, 15 – 10124 Torino I www.artes-torino.it I info@artes-torino.it

Mostra Internazionale Artes & Artes Vanchiglia

Mostra_Internazionale_Artes

MOSTRA INTERNAZIONALE ARTES 2020 IV EDIZIONE

Sono emozionata e felice. Svolgo per la quarta volta il ruolo di curatrice artistica della “Mostra-Concorso” organizzata dall’Associazione Artes aps con il prezioso coordinamento dell’ Arch. Laura Bortoletto (sodalizio perfetto che esiste dalla primissima edizione, capace organizzatrice di tutto il materiale necessario, sempre gentile e instancabile), il supporto dell’Arch. Tiziana Vico (che, come dico io, sa tirare fuori il coniglio dal cilindro all’ultimo istante!) e da Erika Fracassa (segretaria dell’associazione che riesce ad arrivare laddove nessuno di noi arriva) e infine una giuria di cui vado fierissima, da me accuratamente selezionata nel corso degli anni, composta da grandi esperti del settore artistico.
L’evento si è tenuto presso una sala espositiva di proprietà della DMA srl, sita poco distante dal centro di Torino, splendido esempio di riqualificazione industriale; infatti l’edificio in cui si trova la sala espositiva nasce nel 1956 per mano della società Michelin e alla fine degli anni ’80, inizio degli anni ’90 conosce una nuova vita mediante una grande ristrutturazione a cui parteciperanno anche il Consorzio Insediamento Artigiani e la società Zoccoli e Pulker al fine di trasformare l’immobile da fabbrica a contenitore di lavoro terziario e artigianale.
I nostri padroni di casa hanno riconosciuto le grandi qualità di questo immobile facendone la propria sede, da cui partono progetti e lavori inerenti l’ambito ferroviario che vengono realizzati in tutto il resto del mondo.
La mostra ha avuto come tema “FLUSSI e oltre”, tematica che ben si prestava a innumerevoli interpretazioni e della quale lo scrittore Andrea Lazzaro ci ha onorato con un suo approfondimento.
FLUSSI come tutto ciò che è flusso, per esempio dal punto di vista biologico: il flusso della vita, della natura, il FLUSSO può assumere inoltre una connotazione sociale come i flussi migratori, o addirittura assumere significati psicologici: un flusso di idee e di pensieri. OLTRE rappresenta il punto di vista dell’artista, andare oltre sé stessi, oltre lo spazio fisico e mentale, le convenzioni e gli schemi.
La Mostra ha accolto artisti di ogni provenienza, nazionale ed internazionale, contando una sessantina di partecipanti; avremmo voluto accoglierne molti di più perché vi sono state un centinaio di candidature, ma purtroppo, per questioni di spazio, non è stato possibile e la selezione è risultata essere una delle fatiche più grandi di questa mostra.
Il bando è stato strutturato in quattro sezioni: pittura figurativa, pittura astratta, fotografia e digital art, scultura. Sono state premiate le opere che hanno raggiunto i punteggi più alti sommando i voti espressi dai giudici in apposite schede numerate nelle quali non era riportato il nome dell’artista, in modo tale che la votazione risultasse il più oggettiva possibile.
Ringrazio Artes, i giudici, la DMA, tutti gli enti patrocinanti e la casa editrice Impremix che ha reso questo catalogo un libro edito, gli sponsor, ma soprattutto gli artisti senza i quali quest’evento non sarebbe esistito e grazie ai quali il mondo è un posto più bello.

Arch. **Jessica Spagnolo**

I GIUDICI

NICOLETTA DE SIEBERT TASSONI ESTENSE | Presidente dell'Istituto Alfieri Carrù Torino dal 1837 dalla parte delle donne, accoglie studentesse universitarie e lavoratrici, senza distinzione di nazionalità e religione. Nata a Berna (CH) ,ha vissuto all'estero fino al matrimonio. Con il marito Gregorio de Siebert ha progettato, curato, allestito diverse mostre. Tra le altre: per l'A.D.S.I Associazione Dimore Storiche Italiane Sezione Piemonte e Valle d' Aosta; nel 1995 Palazzo Barolo "Le Belle Tavole nelle Dimore Piemontesi"; nel 1995 Palazzo Barolo " Uno guardo nelle Dimore Storiche"; Museo di Santa Maria di Castello a Genova la Sezione delle Religiose; nel 1998 Archivio di Stato di Torino Sezione dei Privati della Mostra "Blu Rosso e Oro"; nel 2000 Archivio di Stato di Torino "Gentilhuomini Christiani e Religiosi Cavalieri " Nove Secoli dell Ordine di Malta. Dal 1997 al 2015 collaborazione alle mostre del Castello di Pralormo

LOREDANA DI NUNZIO | Architetto con specializzazione in Management Culturale si occupa da oltre 15 anni di decoro urbano, arte urbana e riqualificazione spazio pubblico. Grazie alla sua passione per le arti visive ha collaborato nel 2002 con la TATE di Londra ed elaborato una ricerca sugli allestimenti del British Museum. Partecipa attivamente alla valutazione e attuazione di vari progetti artistici e di opere d'arte pubblica.

FRANCESCO FAI | Scultore, formatosi alla scuola del marmo di Carrara. Ha una predilezione assoluta per il marmo e le sue opere sono spesso utilizzate per premiazioni di eventi artistici-culturali. Ha ricevuto riconoscimenti nazionali e internazionali ed importanti commesse sia da privati che dalla pubblica amministrazione, ha inoltre partecipato a trasmissioni televisive in qualità di rappresentante artistico della sua terra d'origine: La Basilicata.

HIRAM GELLONA | Dopo 20 anni di esperienza nel settore pubblicitario come fotografo, nel 2014 in seguito all'esperienza universitaria all'estero nel campo del Marketing e della Comunicazione, ha approfondito i temi della pianificazione e della definizione delle strategie di comunicazione aziendale. Nel 2016 si dedica social media. Attualmente, oltre all'attività di videomaker e fotografo, svolge consulenze per alcune aziende supportando l'analisi dei contenuti esistenti e impostando nuove attività di comunicazione, specialmente in ambito digital.

ENZO NASILIO | È nato a Torino nel 1976. Editore, giornalista e critico d'arte, ancora prima del conseguimento della Laurea ha collaborato con diverse testate e case editrici, assumendone la vicedirezione dei periodici e la direzione delle collane editoriali. Più volte in commissioni di giuria all'interno di concorsi artistici, di premi letterari e manifestazioni culturali, ha presentato per la Regione Piemonte svariate rassegne, portando all'attenzione del pubblico artisti e scrittori operanti nel presente. Si occupa di critica d'arte da più di vent'anni.
Dal 2015 è Presidente di Orizzonti Contemporanei e Direttore di Alhena Editore.

ROBERTO RONCA | Presidente, Direttore Artistico, Art Curator di AIAPI
AIAPI nasce nel 2014 su volontà di alcuni professionisti nel campo delle arti visive per offrire anche agli Artisti Italiani la possibilità di ottenere un ruolo riconosciuto e una tessera di riconoscimento come Artista Professionista. Perché AIAPI

- per difendere l'Arte e gli Artisti, nella tutela della professione artistica e nell'impegno per il riconoscimento dello Status di Artista
- per offrire la possibilità di essere titolari della Professional Artist Card e goderne tutti i vantaggi
- per garantire il diritto alla libera espressione artistica
- per creare un punto di connessione tra le istituzioni e gli Artisti
- per contribuire alla difesa del patrimonio artistico nazionale
- per organizzare eventi anche in collaborazione con altre organizzazioni artistiche nazionali e internazionali

CINZIA SAULI | Nasce a Torino nel 1973. Da sempre creativa ed artista da oltre vent'anni con curriculum nazionale e internazionale, si esprime con un linguaggio potentemente espressivo, originale, intenso e con la ricerca di connessioni, fusioni, armonie tra materiali diversi. Da dieci anni si occupa dell'organizzazione di eventi a carattere artistico – sociale, dal 2018 è Curatrice, Direttore artistico e presidente della Ossimoro art Gallery di Torino.

ARTES FOR ARTISTS_MEMORIAL MARIA BRISCESE

Il premio della critica in memoria di Maria Briscese nasce dalla volontà di far rivivere, attraverso questa esposizione, la passione per l'arte di mia madre, pittrice scomparsa prematuramente durante la realizzazione della prima edizione. Questo memorial accompagna fin dall'inizio la manifestazione e guida, come una buona stella,l'organizzazione. Èun augurio per l'artista che lo riceve affinché la sua carriera sia lastricata di successi. Un porta fortuna che Artes aps ogni anno rinnova.

Maria nasce a fine degli anni '50 del 900 in una storica cittadina del nord della Basilicata: Venosa, situato nell'area del Vulture,che vanta una storia millenaria, scavi archeologici e natali illustri quali Quinto Orazio Flacco (poeta del CARPE DIEM). In questo altopiano, Maria sperimenta e assapora il contatto con la natura e la bellezza della sua terra natia che si ritrova nei suoi primi lavori. Trasferitasi a Torino, dove crea la sua famiglia, coltiva insieme alla figlia Laura la sua passione per l'arte, l'architettura e la rappresentazione.

La ricercatezza dei particolari e il suo modo di vivere hanno influito sul suo stile pittorico maturo che presenta linee molto eleganti e che trova la sua massima espressione figurativa soprattutto nella rappresentazione della figura femminile (molto a cuore a Maria), ritratta in un epoca fortemente retrò, che esalta linearità e raffinatezza. Vi è inoltre, nelle sue opere, un forte richiamo al maestro Modigliani, che mette in luce il suo gusto contemporaneo e una sperimentazione dell'ambiente naif legato alla sua passione per i paesaggi.Oggi la sua arte rimane a testimonianza, oltre alla sua personalità e i suoi insegnamenti, della meravigliosa persona e dell'artista che è e sarà sempre.

La ricordiamo infine con la sua filosofia di vita: Crederci sempre, arrendersi mai… un invito a tutti gli artisti a credere nella propria arte e nelle proprie possibilità.

Arch. **Laura Bortoletto**

“PTOLEMY WAS WRONG!”

Era il 1543 quando Copernico affermò che tutto l’universo come lo si intendeva era, in verità, profondamente diverso. Era un uomo di intelletto fino e di buone maniere che, la leggenda vuole, si spense con la prima copia del suo trattato rivoluzionario tra le mani. E che Tolomeo non avesse ragione, ce ne siamo ben fatti una ragione, nonostante i rigurgiti dei terrapiattisti di questi ultimi anni. Una rivoluzione nasce sempre da un’intuizione, dall’immaginare qualcosa di diverso, che va oltre la normalità, oltre il flusso più comune. Ci vuole coraggio.
Lo stesso che ebbero, dopo Copernico, altri uomini straordinari, come Giordano Bruno, Brahe, Keplero, Galilei. Il coraggio di andare oltre. Non la sfrontatezza, badate bene. Ebbero sicuramente una paura folle, anzi, e pagarono tutti un conto estremamente salato, fatto di ritorsioni, intimidazioni, emarginazione, sberleffi, fino alla tortura e alla morte. Quella fisica, dopo quella sociale. Ma ne è valsa la pena. Almeno, per noi. E per la loro memoria. Qual è la forza che può spingere a far fronte a cotante miserie? A rovinarsi la vita? Non era forse meglio restare nella propria eccellenza, allineati nel flusso, nel mainstream? Copernico godeva di una fama incredibile. Si era laureato in Italia, in diritto canonico, ironia della sorte. Era uno studioso stimabile, gradito alla Chiesa. Prima di pensare la rivoluzione, letteralmente del nostro bel pianeta blu e accademicamente delle teorie diffuse fin dai tempi di Aristotele e che furono utili a legittimare la teologia cristiana. Brahe era un danese che aveva girato l’Europa – siamo nella seconda metà del 1500 – per poi accettare la cattedra di matematica all’Università di Praga. Era uno dei dieci uomini più importanti della città, per capirci. Keplero fu suo assistente, poi gli succedette sulla medesima cattedra. Galilei, fino a quando non provocò con le sue verità, era considerato il padre della scienza contemporanea già in vita, grazie al suo metodo scientifico.
Insomma, detto informalmente:”Chi gliel’ha fatto fare?”
Le loro intelligenze rare, uniche, certamente. Il loro coraggio ineguagliabile, sicuro. Ma, soprattutto, il senso critico. La volontà di mettere e mettersi in discussione. La capacità di stare nel flusso, ma di analizzarlo. Di non prenderlo come unica soluzione possibile. I flussi sono fatti di persone. Sono fatti da persone. E andare oltre serve, per non considerarsi normali mettendosi al sicuro, guardando il flusso intorno a sé. Ci fu un tempo in cui le arti erano profondamente fuse con le scienze. Così è stato anche per i nomi eccellenti di cui poco sopra che devono inorgoglire chiunque per il semplice fatto di essere della stessa specie di quei geni, di quei pazzi. Leonardo da Vinci è forse l’esempio più calzante di artista-scienziato, o viceversa. Questo perché nell’arte ci sono le scienze, inevitabilmente, risponderebbero i più. Ma anche nelle scienze ci sono le arti, per il semplice motivo che l’artista deve osare, sempre. E quegli scienziati osarono, andando oltre i flussi e immaginandone altri, diversi.

“Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza.”
Dante Alighieri, “La Divina Commedia. Inferno, Canto XXVI“

Andrea “Frisk” Lazzero

SEZIONE PITTURA

ORLANDO ALANDIA

ECLISSE 3
90 x 90 cm
olio su cotone

Orlando Alandia (Oruro, Bolivia) 1963. Architetto, pittore ed incisore, ha compiuto gli studi superiori negli Stati Uniti e Italia, paese quest'ultimo, dove ottenne il diploma di laurea in architettura, noncchè una specializzazione in progettazione urbana all' Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ha coltivato intensamente, durante questo lungo soggiorno a Roma, i suoi interessi per le arti visive e quelle grafiche, in particolare pittura ed incisione. Dal 1991, membro dell'Associazione Internazionale Incisori di Roma, dove ha approfondito le tecniche tradizionali ed esperimentali dell'incisione con maestri come Rina Riva, Nicola Sene, Mario Telleri, Amy Worthen, Alba Ballestra.
Ha fatto mostre individuali e partecipato en colletive in Italia, Brasile, Bolivia, Stati Uniti, Messico e Guatemala, le sue opere si trovano in importanti collezioni.
Esplora fin dall'inizio della sua carriera l'espressività dell'arte astratta, orientata ad un geometrismo dettato forse dalla vicinanza con la pratica dell'architettura.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il lavoro che realizzo in pittura è sviluppato nel tempo e nello spazio, come processo di sovvraposizione di strati su strati di colore che diventa materia cromatica. La composizione ed apropiazione dello spazio bidimenzionale del quadro, avviene senza un fine prestabilito e teoricamente non finisce mai.
Flussi ed oltre. Guardare oltre la quotidianitá del mondo che giace sulla superficie. Percepire il movimento degli astri, pianeti, ci da la consapevolezza dell'incessante flusso dell'universo, di cui facciamo parte. L'eclisse è un piccolo lasso di tempo-spazio in cui la sensazione di appartenenza a questa realtà più ampia ci fa pensare alla transitorietà della nostra piccola esistenza.

EMILIA ALBERGANTI

UTOPIA
60 x 60 cm
olio su tela

Nata ad Omegna sul Lago d'Orta diplomata ITC ex commerciante e vetrinista sin da giovane si interessa di arte e pittura questa passione la porta a frequentare corsi di disegno pittura restauro. Delicata e dirompente nella sua pittura dove inizia con dipinti di genere sino ad arrivare ad una vera introspezione. Dopo i vari studi sceglie la tecnica ad olio con la quale il colore si esprime al meglio tanto da rendere realistici i suoi lavori. Numerose le sue partecipazioni nei più importanti contesti espositivi e galleria d'arte in varie regioni d'Italia con riconoscimenti e premi.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il fluire dei pensieri nella mia arte è la costante che alimenta soggetti, espressioni, messaggi. Ci si trova spesso in situazioni in cui il fluire delle emozioni è accentuato dalle circostanze e qui il bisogno di liberarsi come una catarsi e poter capire che tutto fa parte della vita e si devono accettare anche le esperienze traumatizzanti come bagaglio di vita e qui il bisogno di uscire dal buio che c'è dentro l'anima per riaffiorare nella luce della speranza.

ANDREA BALTERA

PASSANTI
19x28 cm
tempera e pastelli ad olio su carta

Classe 1980, diploma in arti figurative presso il liceo Cottini di Torino.
Fortemente ispirato dal minimalismo di Agnes Martin e dall'astrattismo geometrico di Kazimir Severinovic Malevic.
La gamma cromatica esigua e la rappresentazione minimalista dei soggetti di volta in volta rappresentati sono al centro della continua ricerca e del percorso artistico al quale aspiro.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il flusso in psicologia è uno stato di coscienza in cui la persona è completamente immersa in un'attività. L'opera rappresenta un'astrazione della figura umana soggetta ad un totale coinvolgimento fisico e mentale, nel quale i soggetti, assorti, perdono autoconsapevolezza in uno spazio dove il tempo è alterato e non scorre.
L'intera superficie dell'opera è graffiata, il grattage si estende in verticale simulando un tempo piovoso, disturbato e rumoroso mentre lo sfondo è piatto, dove lo spazio geometrico è azzerato, privo di linee di fuga e indicatori architettonici. L'assenza di questi elementi simboleggia il distacco dal piano reale.
L'opera si focalizza su queste figure in stato di pace apparente.
Il lavoro è una critica ai tempi moderni, dove la deindividualizzazione è marcata e le inibizioni, come le norme morali, non sono più un freno.

NICOLE BARONCHELLI

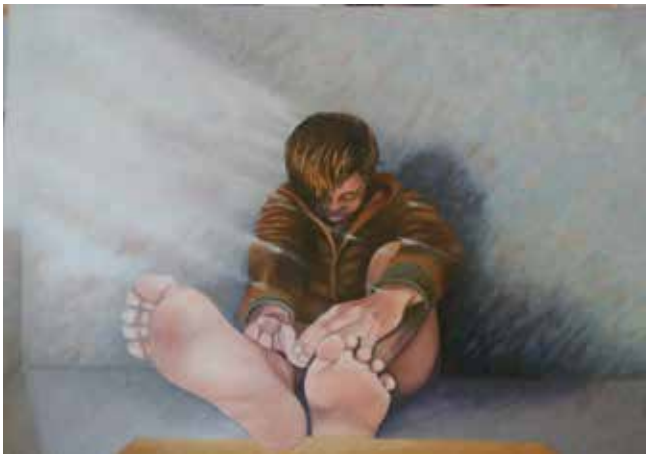
VINCITRICE
SECONDO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA ASTRATTO

LE VOCI DI DENTRO
40x40x1,5 cm
acrilico su tela

Mi chiamo Nicole Baronchelli. Sono nata il 29 Luglio 1986 a Novara, ma ho origini lombarde e calabresi. Sono un medico veterinario.
La mia arte, se è così che deve essere definita, non l'ho mai percepita come qualcosa da cui poter trarre conforto, al contrario è una cosa che mi costa molta fatica, ma che sento di dover difendere.
Nei miei dipinti cerco di racchiudere le mie paure: le cose che si guastano, i cattivi rapporti, le persone che vanno in frantumi e ne escono rotte, distrutte, l'ansia. Cerco, per quanto mi è possibile, di andare a fondo in queste sensazioni. Succede quindi che quando il quadro è finito, non desidero altro che separarmene, prendere un percorso diverso ed allontanarmene.
Mi piace quindi pensare che i miei dipinti non appena terminati diventino indipendenti, e possano a volte viaggiare ed andare altrove, senza di me; perchè sicuramente tutti i quadri che ho fatto li ho fatti per liberarmene, non per prendermene cura. Ed è sempre per questi motivi che i miei dipinti non hanno dediche, né firma.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Essendo il tema della manifestazione "Flussi e oltre", ho deciso di partecipare con questo dipinto che vuole rappresentare i flussi dei pensieri ricorrenti, i dialoghi interiori, appunto "Le voci di dentro". Ho tratto ispirazione per realizzare questo quadro da una affermazione di una scrittrice italiana, Elena Ferrante, durante un'intervista scritta: "Io so cosa significa frantumarsi. L'ho osservato in mia madre, in me, e in molte donne. Per me significa raccontare oggi un Io femminile che all'improvviso smarrisce il tempo, non si sente più in ordine, si avverte come un vortice di detriti, un turbinio di pensieri e parole."

ALIDA BERTINOTTI



DIGNITÀ SPEZZATE
100x70 cm
olio su tela

La pittrice Alida Bertinotti, nata sulle sponde del lago d'Orta nel 1970 nella provincia di Verbania, dopo gli studi accademici all'Accademia di Brera in Pittura a Milano, ha esordito nel campo artistico soprattutto negli ultimi anni, riscoprendo se stessa, definendosi "Crisalide", ossia in continua trasformazione.
Inizialmente interessata alla pittura dai toni caldi di Afro Basaldella, in seguito matura l'idea di ripercorrere la pittura figurativa per riscoprire se stessa, attraverso una lenta evoluzione.
Partecipa a mostre collettive, legata ad una pittura emozionale introspettiva, legata a se stessa ed alla società.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Nella società in cui domina il dubbio, la paura, l'incertezza, il precariato, l'uomo ha difficoltà ad affrontare i problemi della vita.
Spesso impaurito e fragile si sente inadeguato, alla deriva, solo, senza ascolto con vite precarie, spezzate…

MARIA GRAZIA BRUNERI

FIGURA SCORTICATA
40x60 cm | acquerello e carboncino

Maria Grazia Bruneri, vive e dipinge a Torino. Ha compiuto gli studi presso l'Istituto d'Arte di Moda e Costume con Giansone, ed è stata allieva di Paolucci all'Accademia Albertina di Belle Arti.
Gli alberi scheletriti delle sue opere, spogli di ornamento, rappresentano non tanto l'emblema naturalistico di una stagione, ma il simbolo della resurrezione, il ritorno dalla morte alla vita. La Bruneri è passata attraverso diverse esperienze, una pittrice e disegnatrice attenta alle esigenze esistenziali e nel medesimo tempo impegnata a a dialogare con se stessa e gli altri. Ha insegnato disegno e pittura come volontaria nelle scuole primarie, collaborando con gli insegnanti in percorsi di recupero psicologico-comportamentale di bambini con gravi deficit. Ha collaborato come designer nell'azienda di famiglia.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
La figura scorticata simboleggia quello che c'è dentro di noi, senza le sovrastrutture della vita che noi umani accumuliamo nel corso degli anni spogliati della nostra pelle, ci abbandoniamo al flusso della vita che ci travolge.

CHIARA VALENTINA CALCINAI

CITYSKYLINE
30x30 cm
tecnica mista acrilico, stucco e foglia oro

Classe 1981, nasce e vive a Milano.
Dopo aver conseguito il diploma di Liceo Artistico Sperimentale, indirizzo “Artistico figurativo”, si iscrive all’Istituto Europeo di Design IED, dove si laurea in Fashion Design.
Artista poliedrica, in continua ricerca, realizza progetti, disegni, grafiche, dipinti e fotografie.
Lavora per anni in uffici stile progettando collezioni per numerosi marchi fashion italiani e non, spaziando dagli abiti da sposa allo streetwear.
Negli ultimi anni segue l’impulso della sua ispirazione concentrandosi sulla pittura e l’artigianato, provando un amore sconfinato per tutte le forme di espressione, con un impulso irrefrenabile di creare qualcosa di nuovo.

DESCRIZIONE DELL’OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Graffi e gesti che prendono possesso dei colori.
Milano nelle sue forme più decise, il nuovo skyline visibile da tutta la città, con un tocco materico che conferisce movimento di flusso, vicinanza umana, filosofica e sociale. Continuo spostamento fluido di culture, mezzi e persone.

MADDALENA CENVINZO

EARTH
80x40 cm
olio su tavola di pioppo

Maddalena Cenvinzo nata a Portici (Na) nel 1966, attualmente vive a Capodrise (Ce). Laureata in Scienze Politiche . Esperta in contenuti multimediali. Con la diagnosi di Sclerosi Multipla, agli inizi del 2000, inizia a dipingere da autodidatta. Attraverso le sue opere,mostre personali, collettive e concorsi, da cui esce vincitrice anche di premi per nazionali , la pittura diventa lo strumento di comunicazione per raccontare una patologia autoimmune e degenerativa come la Sclerosi Multipla con il linguaggio dell'arte. Ogni opera è un inno alla vita e andare Oltre i propri limiti . L'artista presente in molte collezioni private e museali, oltre a essere pittrice, è una poetessa affermata sul territorio nazionale, collabora con associazioni di beneficenza di sport integrato e disabilità e con testate giornalistiche occupandosi di inclusione e storie di resilienza.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Le sua opera Earth è frutto di una continua ricerca di nuove tecniche espressive e materiali, per poter raccontare le emozioni di chi vive la condizione di disabilità senza sentirne il limite. In questa opera, l'artista si libera da ogni formalismo, barriera mentale. Unisce emozioni e simbolismi, invitando il fruitore, a fare un viaggio interiore ,colloquiando in maniera diretta all'emozione,perché l'emozione è umana e accomuna ogni essere umano che abita la terra come Mater.

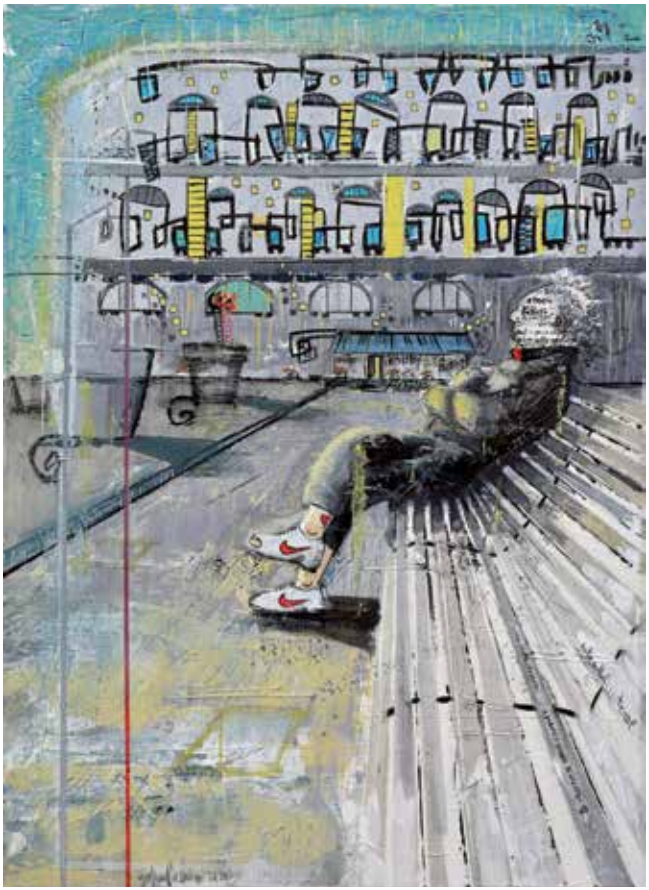
MILENA CHIODI

HOPE
50x60 cm
tecnica mista su tela

Milena Chiodi nasce a Torino nel 1973 e dal 2004 è residente a Carisio(VC). Da sempre coltiva la passione per il disegno e la pittura.
Si è diplomata al Liceo Artistico F. Casorati di Novara nel 2002 ed in seguito ha frequentato un corso di Tecnico addetto alla decorazione muraria presso la Scuola Edile Novarese.
Nel 2008-2009 ha collaborato con l'Associazione Culturale Le Grange di Crescentino (VC) presso il Museo Leone di Vercelli.
Dal 2013 inizia a dipingere i Butsudan
Ha partecipato a svariate mostre e concorsi provinciali e nazionali, ottenendo diversi riconoscimenti.
Sito: www.milenachiodi.it

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Dal moto ondoso emergono una madre ed un bambino. Gli sguardi verso un futuro incerto. Tra le onde la fragilità del presente è rappresentata dalle barchette di carta. Alle loro spalle una casetta di carta, arricchita con particolari che la connotano come nido, luogo degli affetti. Il fluire del tempo: ieri, oggi, domani. Il fluire dei luoghi: la terra natia, il mare amico / nemico, un nuovo paese luogo di speranze e di incognite. Il fluire delle emozioni, dei sentimenti: tristezza, paura, speranza. E oltre ...lo rincorre il vento in un sogno di pace, che in futuro diventi segno tangibile.

GIULIO D'AMICO



POSSO SENTIRTI
50x70 cm
tecnica mista su tela

Nato a Milano nel 1980, cresce immerso nell'odore dei quadri, rifugiandosi fra disegni e colori che chiama realtà. Sceglie studi artistici, che troppo presto lascia per cercare di diventare quello che gli altri vorrebbero. Segue un periodo di viaggi e smarrimenti, che si conclude con la riscoperta della pittura come forma di cura. Ritrova così nuovi stimoli per riprendere studi e sperimentazioni. Oggi i suoi lavori hanno la consapevolezza di essere il mezzo di espressione principale. Amore per la terra e per l'animo umano, piaceri nascosti, odio e turbamenti, rappresentati così come scorrono: sinceri e ricchi.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Quest'uomo sta pagando da solo scelte condivise per amore. Lo so perché sono riuscito ad ascoltare il flusso dei suoi pensieri, raffigurati come parole sul suo viso e sui luoghi legati a vecchia e nuova vita (la casa, la panchina). Nel momento in cui ho fermato l'immagine, queste frasi erano perlopiù sconnesse. In un secondo momento, lui ha deciso di raccontarsi. Mi piacerebbe condividere con voi questa storia e i dettagli che conserva.

NADIA DALLA LONGA

DAL MARE, FLUSSO DI PAROLE
70x50 cm
olio su tela

Nata il 18 maggio 1969 a Chieri, città dove tutt'ora vive con la sua famiglia.
Si è diplomata all'Istituto D'Arte Aldo Passoni a Torino.
Per oltre 19 anni ha lavorato come grafico in uno studio di litografia.
A ottobre del 2017 ha partecipato alla rassegna ARTINCOGNITA alla Palazzina di Caccia di STUPINIGI.
A marzo del 2018 ha partecipato a Roma alla rassegna VOLTI DI DONNA NELL'ARTE nella galleria 2beART
Pubblicazione di sue opere nel catalogo Polychromia International della casa editrice Byblos
Pubblicazione di sue opere nella Guida LEONARDO 2018 casaeditrice Arte LIBRE.
Partecipazione a Diverse collettive dal 2018 tra cui MOSTRA INTERNAZIONALE ARTES a Torino.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il mare diventa il custode delle parole mai dette.
Parole di sofferenza e di speranza.
Un flusso di parole che vogliono vivere e scuotere gli animi.

PIER TANCREDI DE-COLL'

VINCITORE
TERZO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA FIGURATIVA

CLAIRE DE LUNE
100x100 cm
acrilico su tela

Pier Tancredi De-Coll' (Torino, 1959) ha mosso i primi passi presso lo studio del pittore torinese Serafino "Sergi" Geninetti, e ha esordito come vignettista per i quotidiani Stampa Sera (1982-1995) e La Stampa (1984-1995).
In questa veste è stato inserito tra i maggiori rappresentanti della grafica sportiva nazionale nella mostra "HumorCalcio"- 1993.
Con lo scrittore Federico Audisio di Somma (premio Bancarella 2002 con il romanzo "L'uomo che curava con i fiori") ha realizzato i volumi di disegni e poesie "Il Jazz del torello verde"(1984) e "Femmes, Donne Elettriche" (1986) quest'ultimo con la prefazione di Gianni Versace.
Conta innumerevoli collaborazioni con diversi artisti e associazioni torinesi e prestigiosi riconoscimenti.
Su questo percorso artistico è stato scritto il libro Pura Pittura (Gli Ori) curato da Paola Gribaudo con testi di Federico Audisio di Somma.
Nel 2016 primo premio al Concorso Internazionale Artes.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Flussi e influssi della luna e delle maree sulla psiche delle persone.

MIMMO EMANUELE

MARCINELLE 262 - OLTRE IL CARBONE
100x100 cm
tecnica mista su cartoncino telato realizzato con materiali di recupero

Pittore, grafico, acquerellista, ritrattista.
Recensioni: Catalogo dell'Arte Moderna 2017 e 2018 (Editoriale Giorgio Mondadori). Percorsi d'Arte in Italia, Rubbettino Editore. Gli Artisti della Collezione Sgarbi, (EA Editore Palermo, Atlante dell'Arte De Agostini 2018, Artisti, Annuario Internazionale d'Arte Contemporanea" 2019, Mondadori Store. Prima personale nel 1974.
Numerose sono le esposizione all'estero e in Italia

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'opera "Marcinelle 262" si presenta con una forte connotazione sociale; la stessa è legata ad un filo conduttore: il flusso che va oltre la vita, l'opera realizzata anche con materiali di recupero del sisma del 2009 dell'Aquila (la mia città) ci fa capire quanto sia importante recuperare materiali di scarto per farli tornare così a nuova vita, su tela. Materiali che altrimenti sarebbero in disuso e destinati ad un sicuro deperimento. Ed allora per il dramma della miniera ci si aggrappa alla fede per andare dalla vita oltre la vita; ciò è per molti ancora di salvezza, una sorta di rifugio ideologico, un flusso di vita che scorre!

ELENA GIANNUZZO

STAY IN THE FLOW
70x100 cm
acrilico su tela

Per Elena, l'approccio alla sua Arte, è una completa e totale libertà d'espressione. "La mia Arte rappresenta la mia voce, la mia passione, la fonte di tutto ciò che sono e di tutto ciò che sento e percepisco. Rappresenta la mia anima senza filtri". Musicista per professione, dipinge da sempre, i colori sono sempre stati, per lei, un rifugio, un mondo senza regole e senza limiti. Non ha mai pensato di creare pezzi d'arte, ma ha sempre considerato questo genere di linguaggio, un potente canale energetico, una sorta di interconnessione spirituale tra il suo mondo interiore e la sua percezione della realtà

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
IL TUO TEMPO - per stare, per ascoltare
IL TUO RITMO - per muovere l'energia
IL TUO MODO - per fare le cose nella tua unicità
Stai nel flusso vuole essere la mia personale raffigurazione del motto dello psicologo americano Mihali Csikszentmihalvi che, con la sua teoria del "Go with the Flow", spiega che le persone sono più felici quando sono nello stato di totale concentrazione e completamente assorbite dall'attività che stanno svolgendo.
Questo flusso genera la sensazione di essere "nella zona" o "nel solco".
Nella società attuale, sempre più sono gli ostacoli che ci impediscono di ascoltare e metterci in contatto con ciò che siamo realmente.
Il mio dipinto è un ascolto personale e un'esortazione ad esprimerci secondo la nostra unicità, al di fuori di tutte le barriere sociali e psicologiche. Un invito a cercare, ascoltare, seguire e stare nel "Flusso".

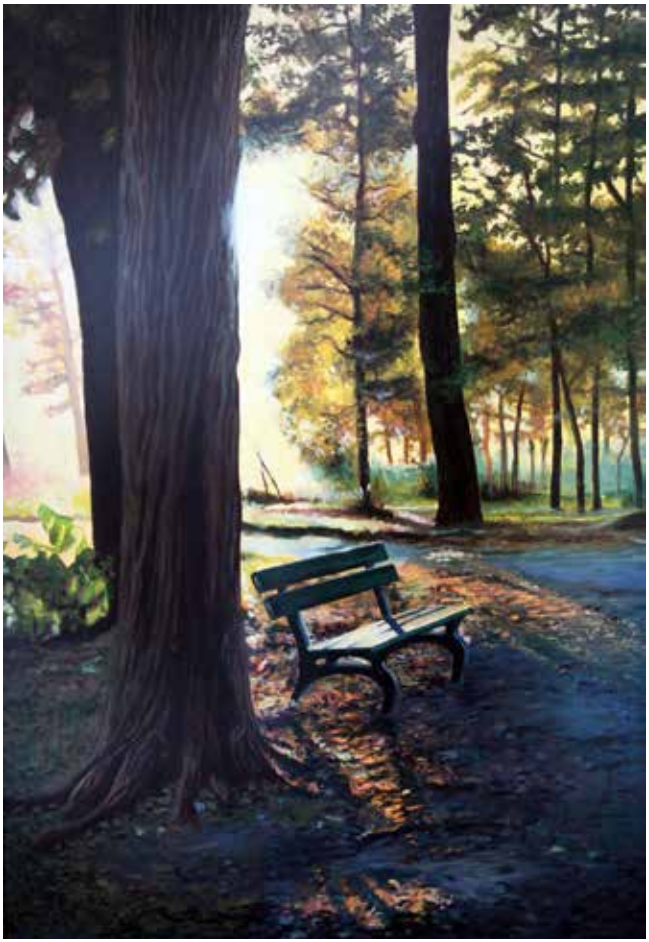
CARLA GIOLITO

AGGREGAZIONI COSMICHE
40x50 cm
acrilico, materico e resina su tela

Autodidatta, ho ripreso a coltivare la mia passione per l'arte nel settembre del 2018. Sebbene l'entrata nel mondo artistico sia molto recente, in questo breve arco di tempo ho avuto occasione di crescere e far conoscere il mio lavoro accumulando importanti risultati. A partire dal giugno del 2019, ottenuta una buona valutazione dalla critica, ho cominciato a lavorare per far apprezzare le mie opere al pubblico. Ho partecipato ad diverse mostre collettive in ambito nazionale.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'opera rappresenta la superficie di un pianeta ancora a noi sconosciuto in cui tra le mille pieghe della sua crosta si muovono vari flussi di materia che si compongono in diversi modi.
Ora questa materia è sotto forma di ciottoli che vengono raggruppati e attirati nelle varie reti presenti in questo mondo. Evidente è la metafora con l'essere umano, che si riunisce con individui che gli somigliano per dedicarsi ad ambiti di vita comuni, siano essi del bene o del male. Queste reti imprigionano quindi le masse che vengono attratte da questo flusso comune di intenti.

GIAMPAOLO GRAZIATO



SENTINELLE
70x100 cm
olio su tela

Graziato Gian Paolo nasce a Torino nel 1957, dopo gli studi tecnici diventa illustratore collaborando con le principali Agenzie Pubblicitarie del Nord Italia. Da una decina d'anni intraprende un percorso pittorico che lo porta alla elaborazione di un filone che vede l'Acqua come uno dei principali elementi rappresentati. Ha al suo attivo diverse mostre personali e collettive nel territorio italiano ed estero, ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti della sua arte.
Attualmente vive e lavora a Torino.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il Flusso, qui inteso come flotto di luce, protagonista qui, della scena compositiva. Una luce effimera, pochi minuti, una piccola magia, con la complicità della panchina e degli alberi, questi, quasi sentinelle, testimoni di un'attesa, di qualcosa che forse deve arrivare, proprio da quel flusso luminoso all'orizzonte.

GISELA HAMMER

19-10. POWER OF NATURE
100x80 cm
acrilico su tela

Cresciuta ai piedi delle Alpi della Baviera / Germania.
Ha lavorato come creativa nel settore del marketing.
Dal 1996 lavora come artista autodidatta nei suoi studi a Gaimersheim / Germania e Mallorca / Spagna.
Mostre:
In Germania, Austria, Italia, Francia, Spagna, Marocco, Tunisia, Grecia, Armenia, Dubai / VAE, USA, Corea, Singapore.
Premi:
2018: 3° Prezzo Int. Artes ArtAward Torino / Italia
2016: 1° Prezzo Int. Egon-Schiele-Art Competition, Repubblica Ceca
2014: assegnato 1. Int. Artaward SATURA, Genova / Italia
2013: 3° Prezzo Int. Premio d'arte "Chai du Terral", Montpellier / Francia.
Opere in collezioni pubbliche:
Germania, Italia, Austria, Corea, Armenia, Grecia, Tunisia.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Tutto è nel flusso.
È affascinante vedere come la natura si rinnova, rigenera se stessa e non si arrende mai.
Trova il suo posto, se lo riprende e lo difende.
Il muro è sufficiente per garantirne l'esistenza e combattere. vedere come un minuscolo seme può effettivamente mettere radici, scavare in profondità in una fessura nel muro per trovare acqua e cibo.
Come una piccola pianta diventa un grande albero e forma un'interazione con il muro che protegge e diventa datore di vita nel ciclo eterno della natura.

SERGIO ILLUMINATO

VINCITORE
TERZO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA ASTRATTO

EFFLUVIO
50x70 cm
acrilico su tela, tecnica mista

Nato a Catania, Laurea in Lettere e Filosofia, indirizzo Teatro e Spettacolo, all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Corso di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma. Membro Ordine dei Giornalisti. Mi sono unito al team TEDxRoma nel 2017. Ho sempre portato avanti la mia ricerca artistica, parallelamente all'attività di autore, produttore e organizzatore di numerosi eventi culturali, teatrali, televisivi e cinematografici. Ho curato le mostre: "Raffaello e la Sezione Aurea" (Roma), "Intorno al Futurismo" (Roma), "Intorno alla Seduzione" (Roma), "Tamara de Lempicka" (Roma).

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il dritto e il rovescio di "Effluvio". Dietro la percezione informale del battere della pioggia in una finestra, emerge la domanda riguardo il destino dell'uomo. In particolare, le linee verticali scavate nel colore, fondati su questo nostro mondo d'intenzioni nell'agire il flusso e oltre della vita che beffardamente invece l'assurdo - che domina la nostra esistenza - reinterpreta a suo modo in assenza di senso. Un perpetuo confronto tra l'uomo e la propria oscurità, come puntellati uno contro l'altro, senza riuscire ad abbracciarsi.

LI LIN

TRACCE DI UN FIORE
25x35 cm
acrilico

Mi chiamo LI LIN ,il mio nome italiano è LInda. Sono nata a Nanchino in Cina. Sono sempre appassionata di arte gia da bambino. Durante il periodo delle superiori,ho seguito un corso privato di disegno e pittura. Finite le superiori, mi sono trasferita in italia per studiare l'Accademia di Belle Arti di Torino ,indirizzo pittura ,dove attualmente sto frequentando il quarto anno.Le mie tecniche perferite sono acrilico e acquerello,ma amo molto l'inchiostro di china,tipico delle pitture cinesi tradizionali.A novembre 2019,ho partecipato alla Multiversity Exhibition durante Parassima di Torino. E contemporaneamente a HUNAGSHAN durante il Youth Skething Art Festival. alla novembre 17, ho partecipato la mostra colletiva: Il gatto nero.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
La forma del fiore si estinguerà con il passare del tempo, ma quando ricorderemo il momento in cui è sbocciato, anche se alla fine si è estinto, verrà stampata nei nostri cuori quando fioriremo e ricorderemo per sempre il suo momento più luminoso. Questo dipinto rappresenta l'impressione di quando lo vedo sbocciare.

MARIA GRAZIA MACCAPANI

GIOCHI DI LUCI
70x100 cm
tecnica mista

Maria Grazia Maccapani, nata a Vercelli nel 1958, ha riscoperto la sua vena artistica per rialzarsi dopo una caduta.
Ha saputo risalire nel, monento di certo più difficile della sua vita, sulla nuvola della creatività.
Si appropria della tecnica mista, inizia a dare forma e colore alle tele, che non sempre brillano, perché non sempre è luce ma anche tenebre.
Così da dare vita all'essere dell'arte.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
La mia opera evidenzia i flussi di colori, esili ballerine danzano in un vortice di luci e colori.

ROSY MANTOVANI

VINCITRICE
PRIMO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA FIGURATIVA

ATTIMI
50x120 cm
olio e garza su tela

Rosy Mantovani nasce nel 1968 a Vigevano, attualmente vive e opera a Gambolò.
Conseguito il diploma di grafica pubblicitaria presso l'Accademia Arti Applicate di Milano, inizia un percorso di formazione quale illustratrice per una prestigiosa agenzia milanese.
Nel 2000 si iscrive al corso di pittura tenuto presso la Fondazione Roncalli di Vigevano sotto la guida dei pittori Oronzo Mastro e Davide Avogadro, inizia così la sua maturazione tecnico-artistica con i primi eventi espositivi. Dal 2012 numerose le mostre personali e collettive oltre la partecipazione a concorsi d'arte ove riscuote Premi e riconoscimenti. Le sue opere sono presenti in collezioni private nazionali ed estere.
Recentemente la sua arte ha trovato collaborazioni anche nel mondo della moda e dell'editoria.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'opera ritrae una fanciulla sospesa in acque paludose avvolta dalla vegetazione, alghe che fluttuano intorno al corpo, quasi un tutt'uno con i capelli ondeggianti. Ad una prima lettura è la rappresentazione del flusso acqua/energia. Un'interpretazione più profonda invece ci rimanda al flow, stato di coscienza in cui una persona è completamente immersa in una attività con una sensazione diffusa di piacere. In questo stato ottimale si altera la percezione del tempo, non ci si rende conto dello scorrere, si è oltre. Condizione che spesso mi "avvolge" quando dipingo.

VINCENZO MATARAZZO

FLUSSI
50x50 cm
colori acrilici spray, colori acriici, colla acrilica, puntine per spillatrici su pannello in polistirolo

Nato ad Avellino il 1967 si diploma in Flauto presso il Conservatorio Statale di Musica D.Cimarosa di Avellino laureandosi poi in Architettura presso Università degli studi di Napoli “Federico II”.
È un artista astratto che ama dipingere ed esprimere le sue emozioni con i colori improvvisando e sperimentando incessantemente .
Ha al suo attivo diverse mostre collettive nel territorio italiano ed estero, ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti della sua arte.

DESCRIZIONE DELL’OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il tempo della vita in senso bergsoniano è concepito come un flusso continuo, incessante degli stati di coscienza in cui i momenti si fondono compenetrandosi e assommandosi tra loro. Per me il tempo della vita e quello dell’arte coincidono, sovrapponendosi ed intersecandosi e liberando energie che altrimenti rimarrebbero intrappolate nel grigiore della vita quotidiana . In questo senso l’arte è ciò che mi fa scoprire dimensioni nascoste ed inusitate e che suscitano in me emozioni profonde che si rivelano a me stesso prima che ad altri e mi fanno sentire vivo.

NICOLETTA NAVA

FLASHBACK
100x100 cm
tecnica mista su tela

Sono nata a Bergamo, ma vivo a Rivoli (To) dall'età di quindici anni. Gli eventi mi portano, nonostante la passione, a dedicarmi ad attività differenti, lontane dall'arte. Con gli anni, comincio a maturare il forte bisogno di riavvicinarmi alla pittura ed approfondisco la pratica del disegno con l'artista Vinicio Perugia. Con il Maestro ed amico Antonio Carena, ho continuato il cammino nel mondo dei colori, entrando a far parte del gruppo "Le magnifiche di Antonio Carena". Attualmente faccio parte dell'Associazione "Magica Torino".

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
"Il flusso della vita, il veloce passaggio da quello che è stato, quello che è, quello che verrà. Un flashback di un vissuto".

MARIA GRAZIA PELIZZARO

ARTERIE DEL CUORE O ARTERIE STRADALI
60x60 cm
olio su tela

Frequentato Istituto di Belle Arti Vercelli.
Concorsi: Trivero (Biella) Santagatino d'Oro Santhià 2017/18/19.
Mostre: Treporti Venezia, Buronzo, Casale Monferrato, Gattinara, Ricetto (Candelo), Chivasso, Dugentesco (Vercelli).

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Cuore stilizzato con arterie che possono essere anche flussi stradali.

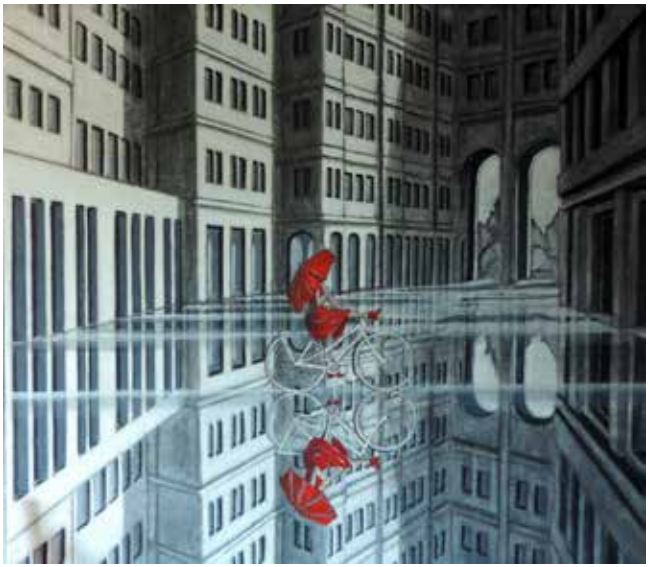
RUGGERO PEZZAGA

DONNA SOMALA
40x50 cm
olio su tela

Autodidatta, usa varie tecniche (olio, matita, etc.) trattando di preferenza volti e figure umane. Ha esposto in molte città italiane e straniere: Romentino, Galliate, Novara, Boffalora Ticino, Milano, Torino, Firenze, Venezia, San Remo, Roma, Barcellona (Rassegna XXV Olimpiade), Siviglia (Expo '92), Tokyo, New York (Javits Convention), Costa Brava, Dallas. Ha ricevuto premi e riconoscimenti, tra cui i premi Mondard a Milano, Campidoglio a Roma, Casinò Municipale a San Remo. Critici: Ferrè, Antoni, Biagi, Desgranges, Bianchi, Monteverdi, Campanella, Franza ed altri.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Lo sguardo di donna,che racchiude la tristezza per lasciare la sua terra nativa e scappare dalla guerra,sperando di iniziare una nuova vita piena di tante cose stupende.

ANTONELLA PRETI



ARCHITETTURE RIFLESSE
80x70 cm
acrilico su juta

Borgomanerese di nascita, autodidatta, dal 2008 inizia a dedicarsi alla pittura. Impegnata nella costante ricerca di nuove soluzioni formali ed artistiche oggi traduce e potenzia in un nuovo percorso stilistico le geometrie astratte del periodo iniziale. Ora la forma geometrica, la sorprendente percezione di un colore che dà luce e movimento, le linee che attraggono e allontanano nella scoperta di uno spazio ritornano in una chiave di una moderna e rivitalizzata metafisica creando luoghi di illusoria tridimensionalità prospettica in cui vengono ritratte figure senza volto caratterizzate da una sorta di "essenzialita'" dove l'espressività si intuisce attraverso atteggiamenti e posture.
Ha esposto in varie collettive, personali sia in Italia che all'estero.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Nell'ambito di una continua ricerca di rappresentazioni prospettico-chiaroscurali qui c'è il risultato di un gioco di "riflessi speculari" di architetture molto semplici e relativi ombreggiamenti, complice l'effetto bagnato del suolo. L'l'inserimento di quella allegra figurina con ombrello su bicicletta vuol essere quell' elemento in piu' , una macchia centrale di colore ROSSO che quasi ipnotizza lo sguardo dell'osservatore.
" flusso" inteso come evoluzione nonchè passaggio e conseguente trasformazione, oltre gli schemi, del proprio sentire interiore attraverso un processo creativo espresso in una qualsiasi forma d'arte(nel mio caso pittorica) ed è proprio attraverso questo tracciato in movimento che percorro la mia arte.

AMBRA ROMANO

VINCITRICE
PRIMO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA ASTRATTO

ESPRESSIONI
80x40 cm
tecnica mista gesso, colla vinilica e pittura acrilica su tela

Ambra Romano nasce a Moncalieri (TO) nel 1988.
Cresce a Biella e sin dai primi anni di studi si avvicina con curiosità al mondo dell'arte.
Si laurea con lode in Architettura al Politecnico di Torino, dove intraprende la prima esperienza lavorativa presso lo Studio dell'Arch. Andrea Bruno. Sono anni in cui architettura ed arte convivono.
Incuriosita dall'esperienza Erasmus vissuta a Bruxelles, trascorre un periodo a Malta, a cui seguono collaborazioni inerenti la sua formazione da architetto. Solo negli ultimi anni acquisisce la fiducia necessaria per dare inizio al suo personale percorso artistico.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
"Flusso unico, flussi unici"
Il termine "espressioni", che dà il titolo all'opera, deve essere inteso come modalità dei singoli di tradurre i propri pensieri e sentimenti. L'opera sottolinea le differenze, a volte sottili, altre macroscopiche, dell'espressività di ognuno di noi. Troppo spesso queste peculiarità non vengono valorizzate, a volte non vengono neanche giustamente percepite, finendo con accumunare le persone, svilendole delle loro qualità più profonde.
L'umanità è un "flusso unico", composto da infiniti "flussi unici".

DAVIDE SALEMI

NELLE MANI DEL PADRE
50x35 cm
pastello secco su carta Pastelmat

Davide Salemi nasce a Venaria Reale, si diploma presso il Liceo Artistico di Torino e inizia così un lungo percorso in cui si trova a sperimentare l'arte in svariate forme espressive: dalla pittura ad olio alla tarsia lignea fino ad approdare al pastello secco, tecnica nella quale vi trova maggiori soddisfazioni. Nel 1986 realizza un cambiamento di vita radicale, facendo suo il messaggio evangelico e facendolo trasparire nelle sue opere artistiche. Un messaggio di vita, che indirizza ogni uomo sensibile al messaggio cristiano dell'amore di DIO.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Un'opera a me molto cara non solo perché quella bimba è mia figlia e quella mano, sulla quale riposa, è la mia, ma in quanto che fa emergere sensazioni di tranquillità , serenità e sicurezza che percepiamo quando ci sentiamo di essere nelle mani giuste.
Può assumere tuttavia significati spirituali considerando che la parola Padre fa riferimento al Celeste Creatore d'ogni cosa e persona. Esser nelle mani del Padre non è un concetto solo teorico, ma si è concretizzato molte volte nelle mie passate vicissitudini nelle quali ho constatato un intervento soprannaturale e ha volte inaspettato, che ha evidenziato che l'Iddio in cui credo, non si era mai distratto.
Detto ciò, accostato al tema, ho voluto dargli il senso del flusso della vita che passando dalle mani del padre si trasferisce alla generazione successiva.
Passaggio che avviene in maniera sommessa e dolce evidenziato dal riposo della bimba che inconsapevole sa che il suo futuro è in mani sicure.
Passaggio o flusso vitale che, come nell'antico gesto michelangiolesco dell'atto creativo, esprime anche forza e tranquillità nel sentirsi curati e protetti dal Divino.

GRAZIA SALIERNO

UN FILO BLU, SFILACCIATO
100x70 cm
olio su tela

Grazia Salierno è un artista figurativa di Adelfia (BA)
Dopo aver conseguito il diploma al liceo artistico di Bari ed il diploma di laurea all' Accademia di belle arti di Bari, con 110/110 lode, opera nel campo dell'arte con la sua produzione e con collaborazioni con associazioni artistico culturali.
L'espressione artistica cresce con gli anni e con le esperienze che attraversa : numerose partecipazioni a mostre collettive, bipersonali ,personali, concorsi progetti, riconoscimenti e premi.
Consigliera di un associazione culturale chiamata "Live in Art" e socia attiva dell'associazione Alauda, che ha sede ad Adelfia (BA).
Poetica artistica: spazia e racconta corpi che si muovono in spazi indefiniti, corpi sfaldati che perdono consistenza, si perdono nell'attimo precedente, per immaginarli nel momento che seguirà.
Sono leggeri , concentrati in pochi tratti energici, approssimati dai colori lievi , consumati dalla luce di un luogo non luogo. Anime perse, ombre di colore, che cadono, saltano si contorcono nell' azione.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
"Nello spazio in cui siamo, nella forma di cui siamo fatti, assorbiamo energie e incanaliamo flussi fatti di tante cose, che passano per emozioni, impulsi energetici messaggi, strati di luce, connettendoci in un mondo che non ha parti slegate, ma dove ci sono sottili fili che ci uniscono. lo scorrerci dentro di questi fili è necessario, portiamo dentro ma lasciamo andare a qualcun altro il nostro tessuto, arricchendoci vicendevolmente."

ALICE SAVINI

È IL LINGUAGGIO CHE CAMBIA
65x90 cm
tecnica mista (olio e acrilico) su tela

Formazione artistica: bianconigliolab (Bologna, BO, in corso) Alessandro Casetti (2014-17, Arts factory, Mercato Saraceno, FC); Luciano Medri (2010-14, Cervia, RA); Accademia Romagna (2009-10,Cesena,FC);
Collaborazione con Arts factory per direzione artistica di palazzo del Capitano a Bagno di Romagna (FC) (2017-19);
Esposizioni collettive: "Il gatto nero nell'arte", exfabbricadellebambole, Milano (MI), Dic. 2019/Gen. 2020; Perfomance live, Friday for future-Cesena (FC) Marzo 2019; Rassegna Artistica "Arte in Conserva", Cesenatico (FC), Maggio 2019; "ARTS FACTORY EXHIBITION", Bagno di Romagna (FC), Dic. 2018/ Gen. 2019; Rassegna artistica "Artisti di mare", Cesenatico (FC), Luglio ed Agosto 2016/17/18; Magazzini del Sale, Cervia (RA), Maggio 2014;
Laurea in "Tecnologie per la conservazione e il restauro (D.M.270)", UNIBO (Campus di Ravenna), Marzo 2017.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Hai mai sgranato gli occhi di fronte allo specchio tanto da perdere la tua immagine?Cosa rimane? Personalmente mi smarrisco in quel vortice immenso che si muove sopra la mia testa, fatto di pensieri e di parole che fluiscono in un'incessante moto. Pensieri e parole che possono essere usciti dalla mia bocca, oppure no. Possono essere quelle parole che mi circondano, quelle fatte di spine, di veleno, di odio.
Come posso cambiare la natura di questo flusso? "un fiore in bocca può servire sai.." (L.B.). E allora mi faccio una bocca di petali, dove solo parole colorate possono mettere radici e contaminare lo spazio intorno a me. È così che cambierà il linguaggio del flusso e chissà se riuscirà ad attrarre su di sè quelle creature eteree che riescono a trasmettere di bocca in bocca, di fiore in fiore, briciole di luce.

MARCO SCIARPA

VINCITORE ARTES FOR ARTISTS_MEMORIAL MARIA BRISCESE

BEAUTY AND BEAST
100x70 cm
acrilico su tessuto murale

Classe 1975, laurea in transportation design, insegna allo IED di Torino ed è interior designer e grafico. Vanta 80 mostre tra personali e collettive, premio "Stomeo" 2011, premio "Cattolica" 2016 e il secondo premio "ARTES" 2018. Il percorso artistico di Marco Sciarpa parte da opere astratte per poi confluire soggetti più figurativi; caratteristiche dell'artista sono la matericità delle opere e i colori che rendono le sue opere sempre vive e dinamiche. Si esibisce spesso in brevi performances di live painting.
Si presenta come un "ladro di tramonti" e definisce la sua arte "un pò pop".

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il flusso delle emozioni che ci pervade e ci circonda ci rende a volte Bella e a volte Bestia. L'opera è in acrilico su tessuto murale la cui trama dapprima è lo sfondo dell' opera poi si intreccia con il soggetto e ne diventa motivo grafico principale. La figura è per metà donna e per metà bestia, la mutazione da un soggetto all'altro avviene graficamente attraverso le onde del tessuto, prima semplice motivo sottopelle poi prepotenti squame. È il flusso di emozioni ed energie che ci circonda che diventa parte integrante dell'opera rendendo sfondo (ambiente) e soggetto (noi) un tutt'uno.

SIMONETTA SECCI

INEVITABILI MUTAMENTI
70x60 cm
acrilico su medium densiti

Nativa di Oristano, vive e lavora a Sant'Antonino di Susa,vicino a Torino e fin dall'età scolare ha mostrato una passione per il disegno e la pittura. La guida del maestro Gianni Sesia della Merla è stata molto importante e ancora oggi costituisce un punto di partenza dal quale è nato un percorso artistico personale. Recenti mostre: Orizzonti d'Arte 2018 al Mausoleo della Bela Rusin a Torino con conferimento 5° premio - Vette d'Arte 2019 presso Casa Olimpia a Sestriere con conferimento Premio alla Carriera - Biennale di Gattinara 2019 presso Villa Paolotti a Gattinara - Collettiva a Barcellona galleria BCM Art Galleri Sett 2019.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il quadro rappresenta Venezia sommersa dal mare: pensando al pianeta terra con i sui mutamenti geologici e climatici, lentissimi ma continui, l'opera vuole evidenziare l'innalzamento dei mari dovuto allo scioglimento dei ghiacciai. Questi mutamenti sono flussi continui e il nostro pianeta che milioni di anni fa era invaso dalle acque, ha subito una glaciazione e molte terre sono riemerse. Il clima si sta surriscaldando in modo repentino per colpa dell'inquinamento, ma il cambiamento è inevitabile e città belle come Venezia saranno destinate ad essere sommerse dal mare con i suoi flussi continui di alta e bassa marea.

SILVIA SENNA

VINCITRICE
SECONDO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE PITTURA FIGURATIVA

ARCHITETTURE LIQUIDE 40
100x80 cm
olio su tela

Artista Milanese, dopo il Liceo Artistico ha proseguito gli studi nella grafica pubblicitaria approdando nel mondo del lavoro in uno studio di architettura. L'arte è stata però molto più presente del design, l'impegno sempre maggiore fino a diventare un percorso di vita. La strada artistica è stata oggetto di continua ricerca, dal figurato alla sintesi concettuale. In continua evoluzione è approdata alle visioni urbane, e lo studio del trattato 'modernità liquida' del sociologo Zygmunt Bauman è stato lo spunto per dare spazio alla verticalità della città, inseguendo e respirando le velocità di una Metropoli in continuo mutamento.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Le mie Architetture Liquide vivono una realtà transitoria ponendo l'accento sulla visione della nostra destinazione non più certa e sicura come è stato per i nostri progenitori. Viviamo una fragilità, una provvisorietà dettata dalla vulnerabilità e tendenza a cambiare continuamente per Essere vivi. L'unica costante è il cambiamento l'unica certezza è l'incertezza. Nella ricerca di solidità delle cose e del suo significato si è innescata la liquefazione che da avversaria si è trasformata in alleata come flusso sociale che respiro nel quotidiano.
Il rapporto tra tempo e spazio è mutevole, non fisso e preordinato, tutto è movimento tutto è costantemente soggetto agli stati d'animo, al vento, alle idee che vivono e si muovono lasciando scie di pensiero inseguito e inseguitore, perché siamo diventati nomadi involontari.

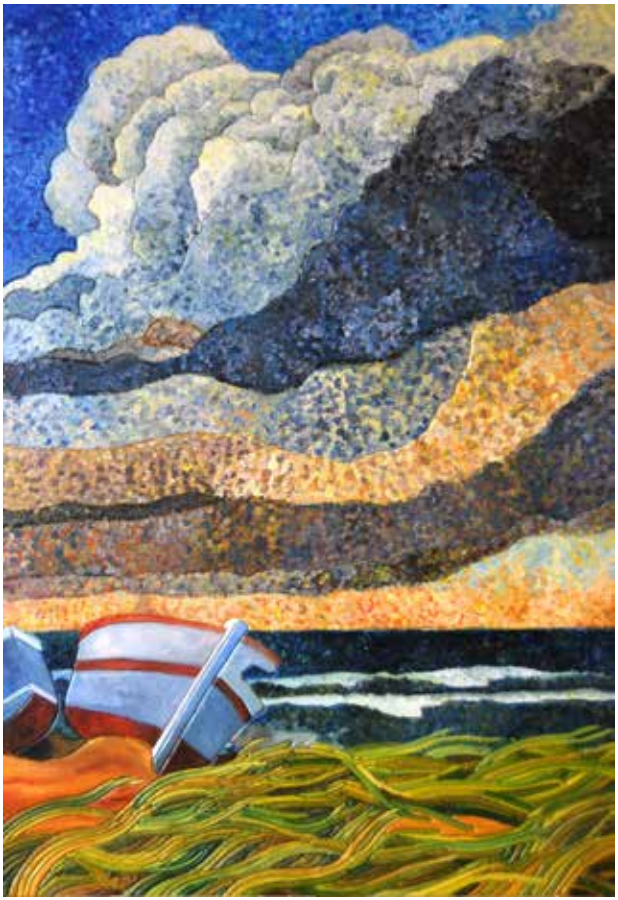
CRISTINA STOPPA

NEST
89x89 cm
tecnica mista ad acrilico su tavola in legno

Mi chiamo Cristina Stoppa, sono nata ad Ivrea e residente a Baldissero t.se, ho frequentato il liceo artistico e l'Accademia Albertina di belle arti di Torino.
Ho cominciato a lavorare come restauratrice di affreschi e intonaci, da qui la mia passione per le superfici, sono decoratrice e da qualche anno ho convogliato la mia creatività nella pittura.
Dipingo principalmente su legno, spesso di recupero da me tagliato, levigato, i miei soggetti s'ispirano alla natura. Dipingo alberi, insetti, animali in genere, interpretandoli e seguendo le mie sensazioni, soprattutto per quanto rigarda i colori.
La pittura rappresenta per me l'esteriorizzare le sensazioni, le emozioni interne, il colore rende fluida l'esperienza, la predominanza dei verdi e dei blu nella mia pittura, rappresenta, secondo Steiner, l'equilibrio, l'armonia… e io mi ci ritrovo.
Dipingo per nutrire la mia anima, non solo per esprimere un'emozione.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il nido inteso come porto sicuro da cui tutto parte, un vortice di rami, umanità, mondo animale che si diparte da un nucleo ed aspira alla vita stessa.
Il flusso della natura, nel suo perpetuarsi all'infinito come inno alla forza generativa della natura.
L'apparente letargo in realtà è l'imminente risveglio.
Il risveglio è il fluire della vita stessa.

MASSIMO TANZI



TRANQUILLI: IL MARE HA SEPOLTO TUTTO,
IL VENTO PORTA VIA LE ANIME, IL TEMPORALE
HA LAVATO LE NOSTRE COSCIENZE
70x100 cm | olio su tavola scavata

Disegno da sempre ma solo nel 2013, all'età di 63 anni, mi sono iscritto all'Accademia di Belle Arti di Urbino, dove ho conseguito il diploma in Pittura con il massimo dei voti. Vivo nelle prime colline del Casentino, dipingo a tempo pieno, partecipo a manifestazioni d'Arte ed ho aperto lo studio a visite ed incontri.
I temi che tratto sono spesso mitologici, in altri casi più intimi e surreali.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Dietro l'apparente serenità di un litorale marino con il vento che pulisce il cielo dalle ultime nubi temporalesche si consuma e si nasconde il dramma dei flussi migratori.
È questo il tema che ho cercato di sviluppare…
Per rappresentare le anime ho fatto ricorso ad una sorta di pointillisme di antica memoria.
La tecnica utilizzata è quella che ho definito "pittura scavata".
Il supporto è una tavola di legno dove incido e scavo le linee del disegno, successivamente provvedo a gessare la tavola ed infine a stendere i colori ad olio. Questo consente di portare sulla superficie piana della tavola gli effetti di luci ed ombre naturali che rafforzano le linee del disegno.

MARIELLA TISSONE

RIFLESSI DI VELE
70x50 cm
acrilici e smalti su tela

Tissone Mariella, artista ligure, si dedica con passione alla pittura con opere che spaziano tra “l’informale” e il “raffigurativo informale”.
Dal 2015 partecipa a numerose mostre collettive in Italia e all’estero,
personali a Cavallino Tre Porti (VE), in Liguria, a Savona città natale e a Roma.
Per il suo lavoro è stata inserita nell’Enciclopedia di Arte Contemporanea De Agostini 2019 e in numerose riviste di settore.
La sua arte viene stampata su stole e foulard in seta pura e borse in pelle vengono da Lei dipinte direttamente per renderle oggetti artistici unici.
Per il progetto “Arte da Indossare” collabora con la stilista Fabiana Gabellini di Cattolica che crea capi sartoriali con tessuti che riproducono i suoi quadri.

DESCRIZIONE DELL’OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il quadro selezionato “Riflessi di Vele” è realizzato con acrilici e smalti su tela 70 x 50 e basa il suo appeal sulla cromaticità, sugli accostamenti di colori che si riverberano nelle onde del mare.
Il vento con il suo flusso gonfia le vele e le fa muovere come in una processione che a sua volta richiama l’idea di un fluire nello spazio che in questo caso è mare.
Queste vele forse hanno un punto di arrivo, un traguardo o forse sono destinate a solcare il mare in un perenne ritorno al punto di partenza in un magico continuo fluire di colori.

FILIPPO TREVISAN

MOVIMENTI AL CALAR
100x65 cm
olio su tela

Sono Filippo Trevisan nato a Noale (Ve) nel 1973, nasco come pittore autodidatta prediligendo la pittura "en plenair" che per molti anni mi ha portato a visitare il territorio Nazionale con esposizioni e concorsi extemporanei.
Da tempo mi dedico alla scultura in gesso, legno e argilla con diverse tecniche (figurativa astratta) inoltre eseguo incisioni calcografiche con le tecniche dell'acquaforte, puntasecca,maniera nera e xilografica.
Da alcuni anni partecipo a esposizioni collettive all'estero quali Parigi (2017-2019), Belgio, Croazia e Spagna.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'aspetto che volevo mettere in rilievo come si vede nell'opera è quello dei flussi di vento e marea che invadono la laguna Veneziana ogni giorno in ogni stagione, modificando il territorio lagunare da milioni di anni, formando nuove isole e nuovi canali di passaggio per le imbarcazioni da pesca e da trasporto che l'uomo costruisce "adatte" all'ambiente che si modifica in modo naturale e per mano dell'uomo con importanti interventi non sempre ideali alla Natura.

EVA TSCHORSCHKE

FLOW
100x100 cm
inchiostro e acrilico su tela

Eva Tschorschke è un'artista nata e cresciuta a Ingolstadt. Per lei l'arte è il modo di liberare i suoi sentimenti e le sue emozioni interiori. Questo, fondamentalmente lo sta facendo con colori forti e la libertà di interpretazione.
Eva ha una lunga relazione con l'arte e il design, poiché ha finanziato la sua società di vendita al dettaglio di antichità. Oggi si concentra solo sulla sua arte e sulla bellezza della creazione. Soprattutto dipinti astratti, non definendo ciò che è sbagliato o giusto - darle la libertà di esprimersi, costruendo nuovi mondi non fisici.
La tela che si fonde con colori e composizioni forti, è l'obiettivo del processo dinamico, permettendo alle persone di fronte al dipinto finale, di sentire ancora i suoi movimenti. I colori sono costruiti sui suoi stessi sentimenti ma incorporati in modo da non limitare le menti degli osservatori

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il termine "flusso" è usato in psicologia per descrivere lo stato mentale di una persona completamente immersa in un'attività. In questo modo, Eva Tschorschke descrive il suo modo di lavorare. Dice in modo esemplare: "Con la mia arte, non sto solo mirando ad affascinare me stesso, ma soprattutto gli altri. Deve avere la capacità di far immergere le persone in mondi diversi, scatenando allo stesso tempo sentimenti forti. Quest'ultimo dovrebbe essere guidato e rafforzato dai colori, sta scegliendo Eva Tschorschke. Spesso, spiega persino la sua arte come la sua stessa magia: vivere senza un simbolismo predefinito che consente alle persone piena libertà di interpretazione.

ANTONIO ZENADOCCHIO

LA DANZA DELLA FECONDAZIONE
60x80x4 cm
acrilico su tela

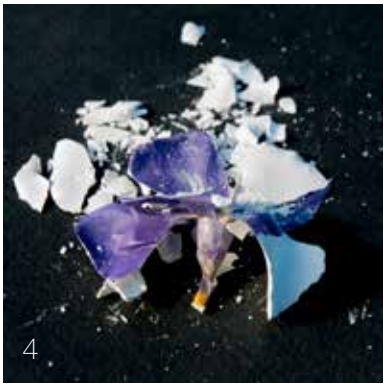
Sono nato a Frosinone nel 1953, ma dal 1975 vivo a L'Aquila. Ho ereditato la passione per la pittura da mio padre e ho proseguito come autodidatta. Ho partecipato a circa 60 mostre tra cui Barcellona, Parigi, Corea del sud, Budapest, Atene. Ho ricevuto diversi premi nelle varie esposizioni. Ho anche realizzato una pala per l'altare maggiore per la basilica duecentesca di San Benedetto di Arischia (AQ). Alcuni miei lavori sono in esposizione permanente nel Haegeumgang museum di Geoje (Corea del sud) al museo di Sant'Oreste (Roma) e al Museo Internacional de Electrografia di Cuenca (Spagna).

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
La fecondazione è un insieme di flussi paralleli o convergenti. È un momento del flusso della storia perché con essa l'umanità si eterna. È un momento molto importante del flusso della vita di una donna. È un insieme di flussi di liquidi, solidi e parti viventi che convergono per diventare la prima cellula della nuova vita. Su un piano spirituale è l'incontro di due persone in un momento di fusione delle anime e la fusione è essa stessa un flusso. C'è anche il mistero della vita, che come un flusso che viene dall'universo, o per chi crede da Dio stesso, dà vita alla nuova cellula.

SEZIONE FOTOGRAFIA E DIGITAL ART

SEZIONE FOTOGRAFIA E DIGITAL ART

EMANUELA CASAGRANDE



1 I INCERTA CONDICIO D_4082
30x30 cm I stampa fotografica fine art

2 I INCERTA CONDICIO D_2191
30x30 cm I stampa fotografica fine art

3 I INCERTA CONDICIO D_1795
30x30 cm I stampa fotografica fine art

4 I INCERTA CONDICIO D_2041
30x30 cm I stampa fotografica fine art

Si diploma nel 1992 in fotografia presso lo IED di Milano.
Decide di dedicarsi alla fotografia d'architettura e intraprende un'intensa attività professionale collaborando con numerosi architetti. Parallelamente coltiva una ricerca artistica nel campo fotografico e in quello dell'incisione calcografica. Espone in varie mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Finalista del Premio Arte 2019 nella sezione fotografia ha ricevuto il Diploma d'onore dalla giuria e le sue opere sono state esposte presso il Palazzo Reale di Milano. www.emanuelacasagrandeph.com

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Il progetto "Incerta Condicio" è composto da una serie di immagini di fiori freschi appena colti e subito immersi in un composto che si solidifica intrappolandoli, irrigidendoli togliendo loro vita e colore. Questo intervento modifica la struttura del fiore: si creano crepe, frammenti, costellazioni di polvere.
In questa sequenza fotografica il flusso vitale della natura, malgrado le costrizioni dell'uomo, si sprigiona prepotentemente e l'energia che fluisce e pulsa si fa spazio fra le crepe.
"C'è una crepa in ogni cosa. È così che entra la luce" Leonard Cohen.

ALESSANDRO DE LEO

VINCITORE | **PRIMO PREMIO DELLA GIURIA** | SEZIONE FOTO E DIGITAL ART

Nato a Molfetta classe 1984. Laureato in Scienze della Comunicazione e specializzato in Comunicazione e Multimedialità presso l'Università degli Studi di Bari. Compreso che la sua passione era la fotografia, ne ha reso il suo lavoro quotidiano: ora è un fotografo freelance ed insegna fotografia e postproduzione digitale. I suoi progetti fotografici sono realizzati, a seconda dello scopo, in digitale o su pellicola.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA.
DIVENIRE | 20x30 cm | fotografie. Il bianco è luce, veste l'ambiente di una impalpabile sacralità. Il nero è la materialità dei corpi, oltre che energia. Non capiamo se è la luce ad assorbire i corpi o le figure a spandersi, confluendo in un flusso dal quale ci siamo discostati tempo fa. È un dialogo senza soluzione. Ogni giorno entriamo in contatto con materiale genetico che ci cambia dall'interno,a livello chimico. Mangiando, respirando, introduciamo materia che viene tessuta insieme alla nostra e ci rende continuamente diversi.

FABIO DELL'ACCIO

FLUSSO DI PENSIERO | 30x40 cm | fotografia

FLUSSO MUSICALE | 30x40 cm | fotografia

FLUSSO DELLO SPETTACOLO | 30x40 cm | fotografia

Nasce a Torino classe 1989. Diplomato in Paravia dove gli è stato insegnato il mestiere del fotografo, successivamente ha continuato gli studi e ha conseguito la laurea alla università di Torino al Dams – discipline dell'arte, della musica e dello spettacolo. Coltiva il suo desiderio di fare fotografia lavorando come fotografo su richiesta ed eventi privati; applica il suo metodo di lavoro per lo più con luce naturale, soggetti di natura umana ed animale.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA

Le foto in questione si sviluppano sull' argomento del tema flussi e oltre, con il flusso del artista; asseconda delle varie tipologie di artista, di strumenti usati e mentalità espressa.

1) Flusso di pensiero: l'artista si isola dal resto del mondo per pensare fino a perdersi attraverso le sue riflessioni e al paesaggio che lo circonda.

2) Flusso musicale: la musica é un'arte che fa scaturire emozione attraverso i suoni e parole nelle persone ma anche nell' artista che si perde nel flusso delle sue note.

3) Flusso pittorico: la pittura può essere fatta su ogni tipo di supporto e attraverso il flusso di una pennellata e l'altra si fonde con il muro e le persone che vi abitano diventando tutti parte di quell'opera.

4) Flusso dello spettacolo: lo spettacolo dell' artista facendo divertire e stupire il pubblico di ogni età diventa un tutt'uno con loro.

FLUSSO PITTORICO | 30x40 cm | fotografia

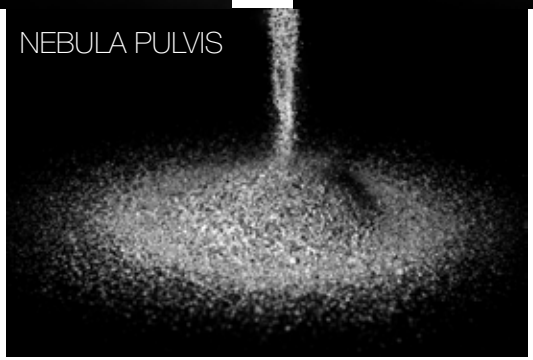
FULVIO GIORGI

Ciao sono Giorgi Fulvio Valsusino del 1973 fotografo per passione in genere mi impegno in paesaggi ed eventi sportivi ma non disdegno qualche scatto “ragionato” diverso dal solito.
Per il tema Flussi e Oltre ho deciso di proporre 4 foto omogenee dal punto di vista realizzativo affidandomi ad un bianco e nero in Low Key dal forte impatto emozionale, realizzate con la collaborazione e pazienza dei miei figli…

VITA PULVIS

Dall’alto verso il basso la cenere (Pulvis), che scorre in un rivolo fra le dita a ricordare che cosa siamo ed il tempo in cui siamo vitali...

In orizzontale semplicemente due mani che emergono dall’oscurità ad indicare in un contatto immaginario la tensione evolutiva ovvero il dono (Dono) della vita e la sua accettazione (Acceptatio).



Gli istanti di una breve caduta verso una piccola duna all’apparenza inerte, una piccola nebulosa (Nebula Pulvis) all’interno della quale si raccoglie e nasconde nuova vita.

Tra le quattro immagini un piccolo spazio ad incrociare, che ogni persona può fare proprio e colmare con la propria creatività. Sarà la polvere che cade o la scintilla della vita? L’importante è guidare per un istante il pensiero di chi passa e guarda... lì, al centro di qualcosa che non c’è ma che ognuno con l’immaginazione. può fare suo. Le 4 istantanee vanno inquadrate nello spazio. L’opera Vita Pulvis

NADIA LAROSA

VINCITRICE
TERZO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE FOTO E DIGITAL ART

LE QUATTRO STAGIONI | 32,5x32,5 cm | collage

Nadia Larosa si avvicina all'arte come autodidatta; a partire dal 1992 frequenta corsi e workshop su differenti tecniche artistiche e pittoriche, in una continua ricerca di nuove forme espressive. In particolare si è formata con l'artista Francesco Preverino sulla composizione e pittura materica, alla scuola libera della Pinacoteca Albertina di Torino, all'accademia di Kolbermoor in Germania; ha frequentato inoltre seminari di mosaico a Ravenna, di Sumi-e e di Ceramica Raku. Ha esposto in Italia e all'estero e sue opere fanno parte di collezioni private in Italia, Regno Unito, Stati Uniti, Francia, Canada. Negli ultimi di anni si è avvicinata a nuove forme espressive come il collage e la fotografia.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA

"Nella serie di collage "Le Quattro stagioni", attraverso multipli strati di colore realizzati con carta di riviste, pigmenti e foglia d'oro, ho voluto creare l'immagine di un mondo intangibile che nasce dalla mia personale esplorazione nella natura. Il flusso regolare delle stagioni, oggi messo in crisi dai cambiamenti climatici, viene richiamato dai quattro collage per fornire una visione fisica e spirituale del concetto di passaggio, momento fondamentale nel percorso del singolo e del collettivo per andare oltre. L'uso della carta di riviste si colloca inoltre in un mio più ampio progetto, che vuole legare la mia ricerca artistica al riciclo creativo dei rifiuti prodotti dalla nostra società."

ANNA MONTANARO

PSYCHÉ
80x80 cm
tecnica mista

Nata a Carate Brianza nel 1981, da giovanissima frequenta l'Accademia F.A.L. fondata dall'artista G.Meloni e il liceo artistico Pio XI sotto la guida di M.Maloberti e G.Moioli, per laurearsi in Restauro d'arte presso Accademia di Brera. Nel 2016 consegue la qualifica ministeriale di Tecnico del Restauro.
Finalista nei Premi: ARTE ed.Cairo, De André, Ricoh; nel 2017 riceve il 1° premio d'Arte Città di Novara e nel 2020 l'Alta Onoreficenza Artistica ad Acri. Partecipa a mostre nazionali ed internazionali. Alcune sue opere sono presenti in collezioni private, pubbliche e museali in Italia e in Cile.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
La Psyché è essenza ed anima. L'Anima è un valore spirituale di trasformazione del ciclo vitale, un continuo flusso tra il sentire e l'Essere, ed è da sempre raffigurata come una farfalla.
L'opera Psyché sviluppa una direttrice ascendente, nella quale, le farfalle/anime emergono dalla tela con differenti trasparenze che palesano la loro continua metamorfosi.
La Psyché è un'evoluzione del ciclo della vita, il flusso ricreativo dell'umano sentire e del pensiero comune.
Tecnica Mista (collage fotografico, elaborazione digitale, inkjet fine-art su tela, velature cromatiche con colori a vernice, colori acrilici e resina).

GIORGIO RACCA | PAOLA GERANIO

VINCITORE | **SECONDO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA** | SEZIONE FOTO E DIGITAL ART

Giorgio Racca inizia a fotografare alla fine degli anni '70 come autodidatta. Nel 1983 si diploma in contrabbasso al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino. Appassionato di scrittura, affianca alla professione di musicista l'attività di copywriter, collaborando con aziende e agenzie di pubblicità. Nel 2006 fonda a Torino RedHead Agenzia Creativa e contemporaneamente inizia l'attività di editore. Nel 2015 dà vita al progetto editoriale Ghost Book, dedicato alla fotografia d'autore italiana che lo porta a collaborare con critici, curatori, artisti e fotografi. In questi anni recenti approfondisce un percorso di artista come autore di opere digitali, anche contaminate dalla pittura. Espone in mostre collettive e personali. Paola Geranio frequenta prima il Liceo Artistico "C.Piazza" a Lodi e poi Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Dal 2003 collabora con varie gallerie d'arte e partecipa a concorsi e mostre collettive e personali. La ricerca pittorica e stilistica non dimentica mai la capacità tecnica. Nelle opere di Paola Geranio la tecnicità va di pari passo con un percorso di innovazione tematica, i soggetti prediletti sono da sempre le figura umana e le sue attitudini nella quotidianità. Una dimensione tra onirico e oggettivo, in cui, come un funambolo, il soggetto si contende la capacità di provare a mantenere un equilibrio.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA: dopo la cacciata dal Paradiso Terrestre, con la prima Luna piena, Eva vive l'esperienza del primo ciclo mestruale della storia dell'umanità. Il flusso del sangue porta con sé tutto ciò che rappresenta per la donna e per l'uomo il nuovo stato mortale: l'inizio e la fine, il dolore e il piacere, il tempo e la ricerca. L'opera è la prima di un ciclo a cui Giorgio Racca sta lavorando insieme alla pittrice Paola Geranio: ReBis, l'androgino alchemico che riunisce in un solo essere la donna e l'uomo, simbolo di immortalità. Il lavoro a quattro mani prevede per ogni opera più versioni. Per la prima realizzazione si è scelto di tagliare in quattro parti l'immagine per creare un polittico da comporre a piacere.

EVA E LA PRIMA LUNA DOPO LA CACCIATA DAL PARADISO | 33,2x50 cm | tecnica mista su tavole di pioppo

ERMINIO VANZAN

VINCITORE | **SECONDO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA** | SEZIONE FOTO E DIGITAL ART

Erminio Vanzan, 51 anni e vive a Valenza. La sua ricerca espressiva è volta verso un connubio visuo-spaziale di intensa relazione tra la presenza umana e i diversi habitat che ne esprimono l'appartenenza, location architettoniche e non solo, che strutturano percorsi espressivi dove l'inconscio collettivo rievoca stati d'animo e sensazioni di profonda intimità esistenziale. Pubblica i suoi portfoli in autorevoli riviste come Il Fotografo ed Image Mag espone in mostre personali, collettive Nazionali ed Internazionali e contest fotografici distinguendosi e vincendo per stile ed originalità.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA. Cercare il silenzio. Non per voltare le spalle al mondo, ma per osservarlo e capirlo. Perché il silenzio non è un vuoto inquietante ma l'ascolto dei suoni interiori che abbiamo sopito. Gli scatti sono stati realizzati fra Normandia e Bretagna, in luoghi che hanno segnato l'intera umanità, come Omaha Beach, dove si vedono persone che si riflettono in quella luce davvero suggestiva e soave. Credo che nella natura ci sia un flusso energetico Uomo – Natura che ci rende unici e partecipi con essa.

ALWAYS TOGHETER | 30x45 cm | Carta fotografica satinata Hahnemuhle

THE TEMPLE OF SILENCE | 30x45 cm | Carta fotografica satinata Hahnemuhle

LOW TIDE IN SAINT MICHEL | 30x45 cm | Carta fotografica satinata Hahnemuhle

THE RACE OF INNOCENCE | 30x45 cm | Carta fotografica satinata Hahnemuhle

SCULTURA SEZIONE SCULTURA SEZIONE SCULTURA SEZIONE

LUCA ANGELINA

FORMA DI UN RICORDO - novembre 2016
23x42x20 cm
gasbeton

Luca Angelina, nasce a Schio (VI), il primo agosto del 1979, dal 2000 vive a Trieste.
È ammesso nel 2015 ad un corso di scultura figurativa su creta alla Sacred Art School di Firenze.
Lavora anche altri materiali fra cui gasbeton e pietra, sia in figurativo sia in astratto.
Attualmente frequenta un corso sul bassorilievo prospettico al Museo Anteros di Bologna.
Autonomamente sta conducendo una ricerca artistica finalizzata alla creazione di opere che mirino a mettere in luce la precarietà della società moderna e la sempre più imperante mancanza di comunicazione fra gli individui.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Opera realizzata per asporto su blocco di calcestruzzo cellulare. L'idea di partenza è quella delle emozioni date da un ricordo vissuto dall'autore che ha fortemente segnato la sua vita.
Il flusso della nostra vita è segnato dai nostri ricordi: senza di essi non potremmo portare con noi emozioni, esperienze e persone che hanno popolato il nostro cammino rendendolo unico. Attraverso i nostri ricordi diventiamo più saggi, essi ci permettono di aiutare gli altri, consigliandoli e guidandoli, o semplicemente raccontando, in modo che il ricordo permanga nel tempo.

GIORGIO BELLINGARDO

PORTO SICURO
120x100 cm
Tela, iuta, jeans e legno, Olio

È curioso che la nascita della pittura moderna con l'impressionismo, coincida con la nascita del tessuto jeans. Brandelli di questa tela vengono riconvertiti da Giorgio Bellingardo, con tanto di cuciture e borchie in opere dove lo scenario si fa ampio, dove l'orizzonte, non vuole nascondere o celare, ma desidera raccontare la storia non sempre trasparente.
Una pittura fatta di cuciture sottili, mai scontate rivisitate con l'occhio di un sarto attento, dove l'amore per il mestiere, per la vita, non egoisticamente solo la propria, si fa segno generatore di albe gentili, per raccontare colori intimi e sinceri.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
"Perché, perché vi ostinate ad aprire il cassetto dei vostri sogni?
Perché, perché vi ostinate a sfidare la furia degli Elementi?
È forse più grande la voglia di scappare da guerre, fame e carestia,
che la paura di attraversare un Mare pieno di insidie e ormai privo di un PORTO SICURO?"
Porto sicuro vuole testimoniare l'importanza dei Flussi per la vita, necessari per sfuggire a soprusi, miseria, guerre, spesso alimentate da Multinazionali, Governi compiacenti e Sistemi bancari dediti allo sfruttamento dei paesi più poveri.
Porto Sicuro vuole essere un inno al Diritto di ogni essere umano ad un'esistenza dignitosa e libera indipendentemente dal posto dove sono nati.

PIERANGELO BERTOLO

VINCITORE | **TERZO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA** | SEZIONE SCULTURA

LA CROCE VENUTA DAL MARE
h. 160 cm
scultura in legno con anima di metallo

Artigiano fantasioso, così si definisce Pier Bertolo, artista ormai completo che ama sperimentare passando da una tecnica all'altra. Il suo atteggiamento indagatore lo porta a mettersi alla prova anche sulle tematiche, creando collezioni di opere accomunate da uno stesso soggetto, che diventano poi microstorie. L'efficacia esecutiva permette a chi lo conosce di ritrovarlo dentro i suoi pezzi, a chi invece non lo conosce di scoprilo nella sua parte più profonda. Entrare nel suo atelier è come compiere un viaggio, che riporta all'infanzia dando però la possibilità di comprendere il mondo con occhio adulto. Autrice Federica Mingozzi

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Questo pezzo è nato assemblando i pezzi che arrivano dal mare e riprende il tema delle povere persone che affrontano le varie attraversate in fuga dalle guerre, in cerca di un mondo migliore.

MARCO CHIAZZOLINO

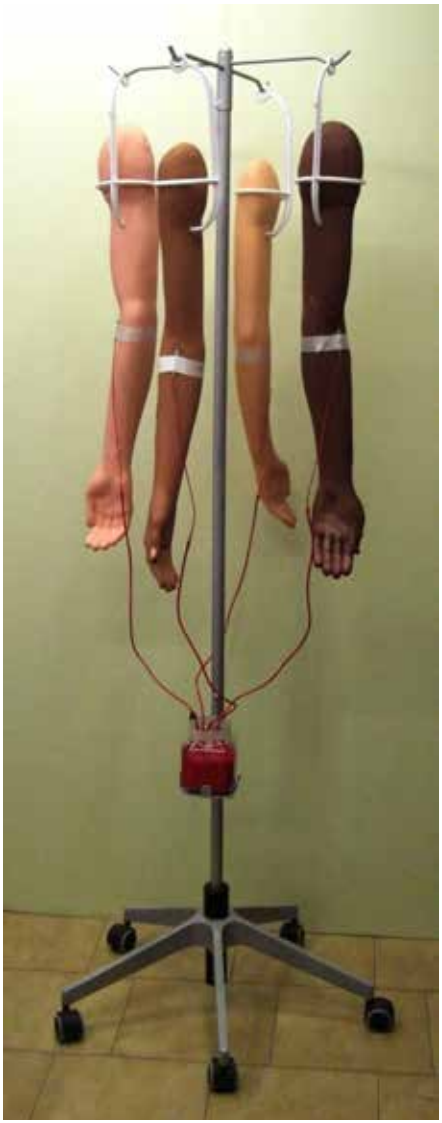
ANNO X
92x92x13,5 cm
tecnica mista: legno, pitture, marmi-graniti-pietre dure – semipreziosi – e alcuni materiali a base cementizia di mia formulazione

Sono Marco Chiazzolino, nato a Torino nel 1996, da sempre con la passione dell'arte. Dalle prime esperienze autodidatte, ho evoluto la mia tecnica e tecnologia sia su materiali che applicazione, Nel tempo mi sono appassionato alla scultura con tecnica innovativa. Mi sono specializzato frequentando alcuni maestri scalpellini e scultori della zona del famoso Bianco Carrara, La mia prima mostra personale mi ha dato la possibilità di vendere delle opere e di fare conoscenza tecnica e tecnologica, da evolvere la mia visione di arte e materiale velocemente fino ad arrivare a oggi.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Tutti ricorderanno questo decennio proprio per i flussi migratori e incapacità di gestirli, con la conseguente nascita di movimenti politici pro e contro e di menti pro e contro. Anno 10 ricorda e stimola il pensiero. Un volto con morfologia , diversamente bianco, con gli occhi spenti e vuoti fissa l'osservatore dal centro del quadro. Egli è immobile e statico fluttua su di un onda colorata di acceso azzurro che contrasta con il cemento dello sfondo rigido e del sole piccolo bloccato in esso, spento, freddo, congelato e paralizzato come le nostre menti incapaci di poter comprendere a pieno cosa fare e come gestire i flussi migratori.

ENNIO COBELLI

VINCITORE | **TERZO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA** | SEZIONE SCULTURA



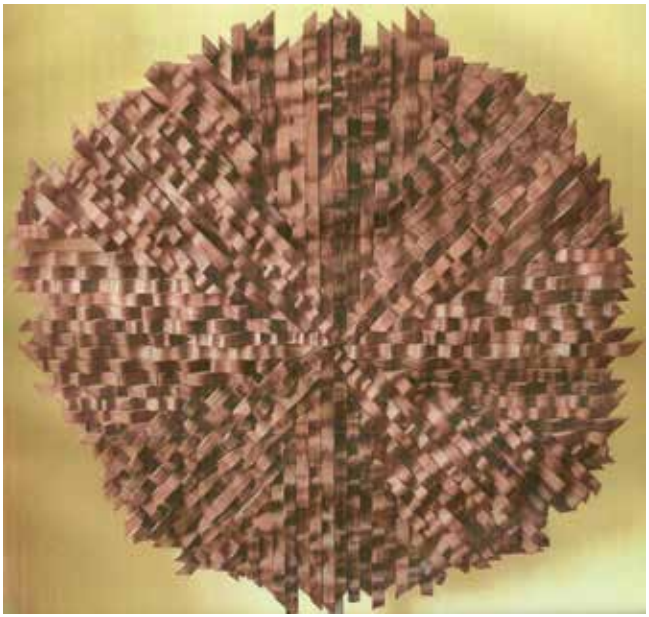
IL SANGUE È ROSSO
50x50x1,80 cm
installazione

Sono nato nel '52 a Torrino, una piccola frazione in provincia di Pavia. Fin da piccolo ho dimostrato una discreta attitudine al disegno e sono stato notato dal pittore Bordoni che, all'età di 15 anni mi ha introdotto nello studio del suo professore Mario Acerbi di Pavia. La "gavetta" l'ho svolta all' interno del monastero cistercense, gotico rinascimentale, della Certosa di Pavia; sotto la direzione del professor Acerbi mi sono esercitato a disegnare la complessa architettura del monastero.
Trasferitomi con la famiglia a Milano, non ho mai perso il contatto con i pittori pavesi, dai quali ho appreso le basi della pittura classica ottocentesca.
ECO nasce in età matura, quando, affinata la tecnica, mi sono dedicato alla pittura simbolista-surreale; non è certamente una corrente all'avanguardia ma ho capito che il surrealismo era la via che mi consentiva di esprimere concetti profondi ed il simbolismo li rafforzava.
Cerco quindi di interpretare il mio tempo prendendo ispirazione dai fatti quotidiani e dagli avvenimenti più contradditori della nostra società.
Ho ricevuto diversi premi in vari concorsi nazionali ed internazionali in Piemonte e Lombardia e Liguria

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Ho voluto realizzare questa installazione / scultura affrontando il tema "flussi" sotto un duplice aspetto contemporaneamente.
All'apparente ed esplicito flusso sanguigno si affianca in modo complementare il flusso migratorio. "Il sangue è rosso" è sicuramente un'affermazione ovvia, tuttavia il flusso del sangue proveniente da braccia di diverso colore cutaneo, assume una definizione di umana universalità.

ALBERTO COMPAGNO

VINCITORE | **SECONDO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA** | SEZIONE SCULTURA



GRAND MOUVEMENT
110x110x10 cm
legno di ulivo rosso

A.C. (Palermo,1958), ha compiuto studi accademici musicali (La Spezia) e letterari (Pisa, Firenze). Docente di Musca e Lettere, da sempre interessato all'arte figurativa e plastica, si dedica alla scultura in legno, in forma privata.
-L'opera Braccio secolare ha ottenuto il 1° premio di Scultura al concorso d'arte LEXENIA (2019).

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'opera esprime un'eterogenea dinamica di FLUSSI centrifughi e centripeti, lineari e concentrici, in/da tutte le direzioni.
Inoltre, la vibrazione del legno di ulivo, con venature rossicce, sprigiona una calda sensazione vitale.
Opportunamente esposta (ad es:luce radente), si evidenzia il gioco di luci ed ombre dato dalle diverse altezze dei listelli.
Un esercizio visivo può essere quello di distinguervi i FLUSSI concentrici.
La mancanza di cornice significa l'assenza di confini, quindi, l'OLTRE del tema.

L'opera, del peso di 15 kg, è sostenuta, appesa, ad una piantana che la sostiene e può, quindi, situarsi ovunque. È la prima volta che è stata esposta.

MICHELE IMPERIALE

IL LIBRO DI DONALD TRUMP E DEI MURI
22x18x15 cm
terracotta

Mi chiamo Michele Imperiale sono di origine campane e vivo e lavoro a Torino.
Ho conseguito il diploma al liceo artistico e la laurea in Architettura presso l'Università degli studi di Roma.
Ho partecipato alla ricostruzione post-terremoto in Irpinia, curando in modo particolare il recupero di edifici e opere di interesse storico-artistico.
Sono uno scultore e docente di ARTE E IMMAGINE e TECNOLOGIA.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Con la mia opera affronto il tema dei flussi migratori.
La scultura è a forma di libro, composta da 77 pagine, pari al numero dei muri esistenti nel mondo che sono stati costruiti per fermare i migranti.
Ogni pagina del libro è dedicata a un muro.
Le pagine visibili del libro sono le seguenti:
-la copertina, dedicata al muro tra Israele e Cisgiordania;
-la copertina posteriore, con un muro ideale nel mare Mediterraneo, utilizzato per fermare i migranti;
-pagina 28, il muro tra gli Stati Uniti d'America e il Messico;
-pagina 29, il ritratto di Donald Trump, sostenitore dei muri.
Èuna scultura in argilla "da sfogliare".
Nell'era contemporanea del touch screen, delle immagini digitali,
degli eBook, con i libri scultorei in terracotta cerco un inconsueto
"ritorno alla materia", le pagine diventano tangibili e durature nel tempo.

KIM JAE HEE

VINCITORE
SECONDO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA
SEZIONE SCULTURA

UNITS
50x100 cm
acrilico, inchiostro cinese e smalti veneziani per mosaico su tela

Jae Hee Kim è nata a Seoul, in Corea del Sud. Si è laureata all'Università Ewha di Seoul e all'Accademia di Belle Arti di Ravenna.
Ha realizzato la sua prima mostra personale nel 2005 presso la 'Fifteen Gallery', a Seoul. Nel 2014 ha partecipato alla mostra collettiva 'Eccentrico musivo' presso il Museo d'Arte della citta di Ravenna. È stata selezionata per la mostra del Premio Internazionale GAeM – Giovani Artisti e Mosaico edizione 2013 e 2015, del Premio Nocivelli 2015, e del Concorso internazionale PICTOR IMAGINARIUS 2015 e 2017. Nel 2018 ha ottenuto il I° classificato della giuria al IX Concorso internazionale PICTOR IMAGINARIUS. Ultimamente, la sua opera è esposta nella mostra allestita in Palazzo Reale di Milano come finalisata del Premio Arte 2019.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Come le cellule sono indispensabili all'integrità di un essere vivente, così esiste sempre un numero di parti che forma un tutto, siano ndipendenti, eppure in relazione l'una con l'altra. Nell'opera units tante piccole tessere, a una a una, danno vita a un'opera d'arte, proprio come gl'istanti di vita quotidiana creano una vita, come tante case creano un palazzo, o ancora come gli individui creano una società.
Non ci sono al mondo due tessere identiche. Ciascuna è unica e racconta una storia tutta propria. Il tempo di creazione di un'opera, le catene di pensieri che seguo durante il lavoro e tutte quante le mie azioni confluiscono in essa e ne diventano parte. Ciascuno di quei singoli istanti crea piano piano la mia storia.
I materiali si frammentano in tessere per poi ricomporsi nella nuova unità, il cui procedimento di creazione è qualcosa di alchemico, una sorta di autorealizzazione junghiana.

MAURA MANFRIN

VINCITRICE
PRIMO PREMIO DELLA GIURIA
SEZIONE SCULTURA

MARENOSTRUM
120x60x10 cm
scultura da parete

Sono Maura Manfrin, alias MauMan, e sono una scultrice. Ho sviluppato la mia arte assecondando la mia natura creativa. Da ragazza ho iniziato a lavorare con la materia. Da allora non mi sono mai fermata. Ho "curiosato" per diversi anni nelle botteghe artigiane, negli atelier degli scultori per catturare le loro tecniche e i loro segreti.
Porto avanti la mia ricerca di una ragionata affezione per la materia con cui apro un serrato dialogo. Cerco di fondere il passato con il presente, con un barlume nostalgico che tende ad un'indagine che si astrae dalla dimensione spazio temporale.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Marenostrum, il nostro mare, forse il più bello del mondo. Da tanta bellezza prende anche il nome l'operazione italiana di salvataggio in mare dei migranti che cercavano di attraversare il canale di Sicilia dalle coste libiche.
La storia degli sbarchi è colma di speranza, violenza, sogni, drammi, arrivi, morte.
L'opera rappresenta le vittime degli sbarchi. Morti in mare. Tra onde d'acqua che si fanno di sabbia per il peso dell'odio.

ELEONORA MARGUTTI

LUCE I 70x30 cm I materica su tela

Nasco a Marsciano (PG) il 09/04/1985, frequento l'istituto tecnico agrario e poi la facoltà di agraria di Perugia, mi laureo in scienze agrarie e ambientali nel 2010.
Amo la natura e tutto cio' che ne fa parte. Attualmente docente presso istituti d'istruzione secondaria, non frequento accademie o corsi di pittura ma fin da ragazzina avverto un interesse particolare per l'arte in generale, in modo speciale per la pittura. Nel 2002 partecipo al concorso "Il cantico delle creature" presso il Centro Turistico Culturale Francescano di Assisi (sez. disegno, 1° classificato).

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
In natura, in chimica, in fisica, la luce svolge un ruolo fondamentale. È linfa vitale dei nostri giorni.
L'opera vuole rappresentare il movimento, l'energia che essa sprigiona, attraverso un turbinio di colori che si intrecciano e si donano liberamente riempiendo lo spazio disponibile. Se penso alla luce me la immagino proprio così, un flusso di colori che sprigionano energia e positivita'.
La luce, la vitalità che domina sull'oscurità, la negatività, il nero.
E come scrisse un famoso artista…
"C'è una crepa in ogni cosa ed è lì che entra la luce".

GIAMPAOLO MONSIGNORI

VINCITORE
TERZO PREMIO EX AEQUO DELLA GIURIA
SEZIONE SCULTURA

DONALD T.
26x26x45 cm
saldatura tig-mig

Classe 1966 vive ed opera in Umbria, ad Umbertide. Autodidatta, le sue sono creazioni di luce, pezzi di lavorazioni metalmeccaniche e legni, lavorati, assemblati e trasformati fino a dare vita a figure astratte dai richiami futuristi, che utilizzando la luce come strumento finale di comunicazione, diventano veri e propri elementi di arredo. Sarà però l'odore di un cedro tagliato ad iniziarlo alla scultura, alla lavorazione e manipolazione materica. Lavorare il legno lo entusiasma, è un materiale resistente e delicato, una sfida a cercare l'equilibrio tra queste due caratteristiche. Nascono nuove figure fatte più di vuoti che di pieni, mutevoli nelle varie prospettive, sottili da filtrare la luce. A consacrare il legame tra Giampaolo e i suoi legni, sarà la sperimentazione di una tecnica di colorazione che permette alle sfumature del legno di emergere da una base nera, "Il nero Paolo", così lo ha ribattezzato con affetto sua moglie. Dopo il legno, arrivano con forza il rame, il ferro e l'acciaio, legati alla luce. I pezzi di lavorazioni metalmeccaniche, diventano il veicolo materico per la creazione di oggetti di design unici e irripetibili, che fondono la ricerca tecnica all'utilizzo quotidiano. Partecipa a numerose manifestazioni e collettive in Italia.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Tendo normalmente a creare disegni verso l'alto. Un noto uomo mi ha ispirato. Considerando che sta stravolgendo tutto, ho pensato di stravolgere anche la mia opera. Bene o male? Non so, staremo a vedere. Tutta questa globalizzazione, alla base, con tanti tondi ed una corona ad unire tutti. Un "$" dollarone in vetta, dove, in lontananza sempre in pochi godono di buona vista. Rimangono in alto nell'ombra ed illuminano la massa con le loro brillanti idee. L'orribile potere di decidere il destino di intere popolazioni.

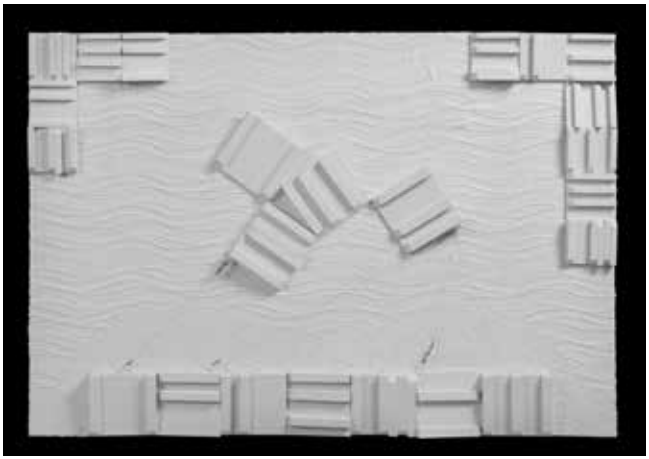
UMBERTO PETTENE

BASSA MAREA IN ARCACHON
97x63x8 cm
mista, pannello e supporti in legno più materiali vari, colori pigmenti e acrilici

Umberto Pettene in arte UpArt. Artista contemporaneo indipendente di "pitto-scultura" figurativa, che si inserisce nel panorama artistico nazionale della "PopArt" ed "Arte Povera". Un realismo immaginifico ed ironico che sconfina dai comuni linguaggi figurativi, in un modo di "fare arte concettuale" senza rinunciare alle immagini, concentrandosi su componenti tangibili, come forma definitiva per ampliare l'idea di "oggetto artistico". UP è nato a Verona e vive ad Ivrea dove nel suo laboratorio "UpArtStudio" vengono creati pezzi unici e dove ogni opera "è un viaggio e una storia da raccontare".
Rappresentazione, dalla duna di Pilat nella baia di Arcachon, delle formidabili movimentazioni delle maree atlantiche francesi. In religiosa contemplazione sulla ciclicità e puntualità delle maree, che solo la perfezione della natura sa regalare.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
L'alternanza ciclica delle maree, come simbologia dinamica della vita che trascorre, in modo inevitabilmente alternato. Salite e discese, arrivi e partenze, flussi e riflussi costanti e inarrestabili nel tempo.

LIALA POLATO



APPRODI PER LO SPIRITO E LA MENTE
90x63x5 cm
legno, tessuti, fili, tempera murale

LIALA POLATO ovvero LIA-CODE: Un'espressione artistica, frutto di emozioni e introspezioni, scaturita quale ribellione ad una società che cataloga e che espone a una realtà sempre più anonima.
Un linguaggio binario, supportato da semplici simbologie e da materiali poveri, vuole offrire un paesaggio verbale dove i colori sono la traduzione di emozioni.
La visione dell'artista è finalizzata a percorre un cammino fisico attraverso il costruito e il de-costruito, uno mentale attraverso la ricerca della materia d'origine per ricostruire oltre ad un cammino spirituale, colmo di intrecci e connessioni, con l'intento di superare i confini al fine di nutrire l'animo vivendo intercedendo con la natura a favore dell'uomo stesso.

DESCRIZIONE DELL'OPERA E LEGAME CON IL TEMA
Un "mare in solidità" dove l'uomo e i suoi turbamenti possono trovare certezze, reti di congiunzione e agganci sicuri, un approdo certo per lo spirito e la mente oltre, e non ultima, l'opportunità concreta di una salvezza fisica.
L'opera che contiene le parole (rivisitate in Lia-code) " approdi, mare, spirito e mente", vuole rappresentare una via di fuga dalle emarginazioni grazie ad un mare cementato, quasi fosse casa ; la parola " approdi" diventa una darsena sulla madre terra, luogo di abbracci e protezione mentre la parola "mare" è quella zattera alla quale è possibile aggrapparsi, non solo fisicamente; approdi è anche l'opportunità di vivere la solidarietà.

IN COLLABORAZIONE CON

CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

CON IL CONTRIBUTO DI

FINITO DI STAMPARE SETTEMBRE 2020